



COMUNE DI BARI

N. 2025/00096 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 2025

O G G E T T O

RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/8/2025

L'ANNO DUEMILAVENTICINQUE IL GIORNO QUATTORDICI DEL MESE DI OTTOBRE, ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. RANIERI ROMEO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE
ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. LECCESE DOTT. VITO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Pietro	NO
2	ALBERGO Grazia	SI
3	AMORUSO Nicola	NO
4	AMORUSO Valeria	NO
5	BOTTALICO Francesca	SI
6	BOZZO Antonio	NO
7	BRONZINI Marco	SI
8	CARELLI Italo	NO
9	CARRIERI Giuseppe	SI
10	CAVONE Michelangelo	NO
11	CIAULA Antonio	NO
12	DE MARZO Laura	SI
13	DELLE FONTANE Antonello	NO
14	DURANTE Maria Stefania	NO
15	GIANNUZZI Francesco	NO
16	INTRONA Pierluigi	SI
17	LA PENNA Annarita	SI
18	LAFORGIA Michele	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LAFORGIA Victor	SI
20	LAVOPA Pasquale	SI
21	LEONETTI Lorenzo	NO
22	LOPRIENO Nicola	NO
23	MILONE Nicoletta	SI
24	NEVIERA Giuseppe	SI
25	PAPARELLA Micaela	SI
26	PATRUNO Carlo	NO
27	PERNA Angela	SI
28	RANIERI Romeo	SI
29	ROMITO Fabio Saverio	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SALEMMI Giovanna	NO
32	SANSEVERINO Gesualdo	SI
33	SCHIRONE Claudio	SI
34	SISTO Fabio	NO
35	SISTO Livio	SI
36	VIGGIANO Giuseppe	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune sono presenti N° 20 ,dichiara valida ed aperta la seduta

Oggetto: Ratifica della variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati operata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 562 del 21/8/2025

L'Assessore alla Cura del Territorio, Avv. Domenico Scaramuzzi, propone la ratifica della variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati operata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 562 del 21/8/2025

L'Assessore alla Cura del Territorio, Avv. Domenico Scaramuzzi, sulla base dell'istruttoria condotta dal Settore Lavori Pubblici della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici, riferisce:

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 25/02/2025 con cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e relativo elenco annuale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25/02/2025 con cui è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 e il Bilancio di previsione 2025/2027 del comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 143 del 18/03/2025 con cui è stato approvato il PEG 2025/2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 29/7/2025, di approvazione del riequilibrio generale del Bilancio 2025/2027, nonché dell'assestamento generale del Bilancio di previsione 2025/2027;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 529 del 5/8/2025 di approvazione delle variazioni al PEG 2025/2027;

Premesso che:

- la Legge n. 205/2017, (legge di bilancio 2018), all'art. 1 comma 1072 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, (come definito all'art. 1 comma 140 della L. 232/2016), anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione Europea in vari settori di spesa tra cui trasporti, viabilità, mobilità sostenibile e sicurezza stradale;
- al fine di definire le procedure per la ripartizione del suddetto Fondo, il 01/03/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul suo sito web l'Avviso di presentazione istanze per l'accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad impianti fissi, legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) art. 1, comma 95, da presentare entro il termine del 15/01/2021;
- sullo stesso sito web del MIT è stato pubblicato un Addendum al suddetto avviso col quale è stata dettagliata la documentazione da presentare a corredo dell'istanza;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 615 del 4/12/2020, al fine di definire un percorso congiunto di realizzazione delle iniziative in materia, è stata approvata la bozza del "Protocollo di intesa del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bari, nonché di studi di fattibilità ed opere strategiche ricadenti nella Città di Bari, ma di rilevanza metropolitana, con finanziamenti a valere sulle risorse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.171 del 10.05.2019,

giusta avviso del medesimo Ministero prot. 8060 del 08.08.2019", già approvata in via d'urgenza dal Sindaco metropolitano con decreto n. 411 del 17/11/2020. Nella predetta deliberazione è specificato l'impegno del Comune di Bari, in un'ottica di ampia collaborazione, a costituire con la Città Metropolitana di Bari un unico gruppo di lavoro che, fermo restando gli obblighi di rendicontazione e gestione in capo ai due enti, dovrà operare congiuntamente per valorizzare le necessarie sinergie conoscitive per consentire l'ottimale realizzazione di studi di fattibilità e progetti di opere strategiche connesse ricadenti territorialmente nella Città di Bari, ma la cui rilevanza si estende a tutta l'area metropolitana;

- la Città Metropolitana di Bari ha approvato il "Primo Rapporto PUMS della Città Metropolitana di Bari con allegati A – Quadro Conoscitivo Parte I- sintesi e allegato B – Processo Partecipativo-Questionario online Partenariato Istituzionale";

- il Comune di Bari ha adottato il PUMS con delibera n. 513 del 26/07/2017;

- il Gruppo di lavoro unico ha redatto il Progetto di Fattibilità per la realizzazione di un sistema BRT per la città di Bari che prevede la presenza di quattro linee; lo stesso progetto ha individuato due fasi attuative, la prima delle quali che si intende candidare dell'importo complessivo di € 159.171.170,07;

- il progetto riguarda l'ambito urbanizzato della città di Bari è in attuazione del PUMS cittadino adottato con delibera n. 513 del 26/07/2017 e del PUMS della Città Metropolitana, successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 97 del 4/8/2021;

- il sistema di BRT ricalca il piano di sviluppo ed ottimizzazione delle linee urbane di trasporto pubblico presente nel PUMS cittadino e coinvolgerà una parte essenziale della rete portante, di cui sviluppano una parte prioritaria legata alla presenza di attrattori significativi quali Palazzo di Città, le sedi Universitarie dell'area centrale, il Campus delle facoltà scientifiche, il Policlinico e alcuni Nodi di scambio importanti quali 2 dei 3 Park&Ride e la Stazione ferroviaria "Executive" di prossima realizzazione;

- con delibera di Giunta Comunale n. 2021/00032 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un sistema BRT per la città di Bari dell'importo complessivo di € 159.171.170,07 e autorizzata la Ripartizione I.V.O.P. alla presentazione della candidatura ai fini dell'accesso alle risorse destinate al Trasporto rapido di massa ad impianti fissi legge n.145/2018 "LEGGE DI BILANCIO 2019", ART.1, COMMA 95;

- con D.M. n. 448 del 16 novembre 2021 sono stati individuati all'Allegato 1 gli interventi a cui destinare le risorse afferenti la misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, tra i quali figura il Comune di Bari con un intervento finanziato per € 159.171.170,07;

- con Deliberazione della giunta n. 763 del 5/10/2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica inerente i lavori di realizzazione di un Sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari dell'importo complessivo di € 159.171.170,07 finanziato dalla Unione Europea Next Generation EU - Trasporto Rapido di Massa – Misura M2C2 – Inv 4.2 del PNRR, trasmesso con nota prot. n. 332875.I/2023, composto dagli elaborati agli atti del Settore lavori Pubblici e servizi connessi, nonché da:

- verbale di verifica;
- verbale di validazione;
- scheda CIG della procedura;
- esito verifica del disciplinare di gara della poEQ Gare;
- nota prot. M_INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE.U.0003067.28-04-2023;
- disciplinare di gara;
- capitolato speciale parte 1;

- con DD-10 2079/2023 del 9/10/2023 è stato approvato il quadro economico dei lavori di realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari dell'importo complessivo di € 113.671.170,07 e indetta procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione definitiva ed

esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea Bus Rapid Transit (BRT) in Bari, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 del decreto legge 29 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, agli artt. 3, comma 1, lettera sss) d. lgs. 50/2016, 71 e 108, comma 2, lett. E) del D. Lgs. n. 36/2023 - CIG A019B24983;

- con determinazione dirigenziale DD-10 30/11/2023 del 21/12/2023 (reg. gen. 20138/2023) si è proceduto a approvare l'iter procedurale svoltosi per la gara telematica L23022 - GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO CONGIUNTO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA BRT (BUS RAPID TRANSIT) PER LA CITTA' DI BARI (FINANZIATO DALLA UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA MISURA M2C2 - 4.2 DEL PNRR). CIG A019B24983, dell'importo complessivo pari a € 86.685.177,88, IVA esclusa;

- con il medesimo provvedimento si è dato atto che, sulla base delle risultanze della Commissione Giudicatrice, la migliore offerta è risultata quella formulata dal concorrente R.T.I. COBAR S.P.A. - MER MEC STE S.R.L. (C.F. e P.I. 06605700720), il quale ha indicato l'R.T.P. composto da SYSTRA SOTECNI S.P.A. (mandataria) - SWS ENGINEERING S.P.A. - INFRASTRUTTURE S.R.L.S. - EIDOS S.R.L. - ING. GAETANO RANIERI (C.F. 01099790584 P.I. 00961521002) con il ribasso percentuale pari al 13,00%, da applicarsi sull'importo dei lavori pari a € 68.754.966,95, posto a base di gara, per un importo corrispondente a € 59.816.821,25, IVA esclusa;

- in data 22/02/2024 è stata pubblicata l'attestazione di avvenuta efficacia dell'aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;

- con DD-10 384/2024 del 4/03/2024 è stato approvato il quadro economico rideterminato a seguito dell'aggiudicazione trasmesso con nota prot. n. 27674/2024;

- con detto provvedimento si è provveduto, altresì, a disaccertare e disimpegnare le economie da ribasso d'asta;

- con determinazione dirigenziale n. 1248/2025 del 03/02/2025 si è disposta, in sede di riaccertamento dei residui, la cancellazione dell'impegno 2024/7072 di € 2.706,41, assunto al capitolo di spesa 350321, afferente al finanziamento in oggetto, imputato contabilmente al capitolo di entrata 9191;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 278497.I/2025, il Direttore della Ripartizione Infrastrutture, viabilità e OO.PP., ing. Claudio Laricchia, ha evidenziato la necessità di procedere in via d'urgenza, ex art. 175, comma 5 del D.lgs. 267/2000, alla variazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, rappresentando quanto segue:

- con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 448 del 16 novembre 2021, sono stati individuati all'Allegato 1 gli interventi a cui destinare le risorse afferenti alla misura M2C2 - 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, tra i quali figura il Comune di Bari con un intervento finanziato per € 159.171.170,07;
- in base a quanto stabilito dal citato decreto ministeriale, le economie restano nella disponibilità dell'ente beneficiario sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti e possono essere utilizzate nel rispetto delle modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- è necessario utilizzare le suddette economie per l'appalto integrato L23022 - Gara europea a procedura aperta per l'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari, con conseguente rideterminazione in aumento del relativo quadro economico, connesso al capitolo di spesa 350321;
- occorre, pertanto, procedere, per la procedura indicata in oggetto, mediante

apposita variazione di bilancio, allo stanziamento in Bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, delle suddette somme e precisamente:

- € 8.923.867,68, quali economie;
- € 2.706,41 mediante l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, rivenienti dagli accertamenti 2022/9667 e 9668 tutti incassati del cap. E. 9191, scheda vincolo 2022/9191, così come risultante dal Rendiconto 2024 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 16 giugno 2025;

Considerato che con Deliberazione n. 562 del 21/8/2025, la Giunta Comunale, assunti i poteri del Consiglio Comunale, a norma degli articoli 42 e 175, comma 4, del TUEL, ha deliberato al bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati la seguente variazione:

1) **Approvare** la variazione al Bilancio 2025/2027, annualità 2025 come segue:

PARTE ENTRATA

Titolo 4 Tipologia 200

Centro di Costo 350

Cap. 9191 "PNRR - M2C2 - Inv.4.2 -realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari. Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001" E.4.02.01.01.000

previsione di competenza + € 8.923.867,68

previsione di cassa + € 8.923.867,68

PARTE SPESA

Missione 10 Programma 10 05 Titolo II

Centro di Costo 350

Cap. 350321 "PNRR- M2C2 - Inv.4.2 -realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari. Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001" U.2.02.01.09.000

previsione di competenza + € 8.923.867,68

previsione di cassa + € 8.923.867,68

PARTE ENTRATA

Utilizzo avanzo di amministrazione

previsione di competenza + € 2.706,41

PARTE SPESA

Missione 10 Programma 10 05 Titolo II

Centro di Costo 350

Cap. 350321 "PNRR- M2C2 - Inv.4.2 - realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari. Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001" U.2.02.01.09.000

previsione di competenza + € 2.706,41

previsione di cassa + € 2.706,41

Dato atto che:

- la variazione di urgenza al bilancio di previsione 2025/2027, oggetto della Deliberazione n. 2025/00562, come attestato dal Direttore della ripartizione Infrastrutture, viabilità e OO.PP., ing. Claudio Laricchia, nella nota prot. n. 278497.I/2025 rinviene prevalentemente dalla necessità di disporre quanto prima delle suddette somme in ragione della tempistica stringente della misura del PNRR che finanzia l'opera e della necessità di rispettare i termini imposti e raggiungere gli obiettivi previsti;
- le variazioni del bilancio di cui sopra risultano coerenti con i Programmi Operativi contenuti nel DUP 2025/2027 e con gli obiettivi previsti nel PEG 2025/2027;
- i provvedimenti di variazione del bilancio d'urgenza devono essere sottoposti a ratifica del Consiglio Comunale a norma degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, a pena di decadenza, entro i 60 giorni successivi alla loro adozione;
- la risoluzione n. 4356 del 13/7/1195 del Ministero dell'Interno – Direzione Generale per la finanza locale, ha precisato che in caso di variazioni d'urgenza adottate dalla Giunta, il parere dell'Organo di revisione debba essere formulato al momento della ratifica della variazione da parte del Consiglio Comunale;

Ritenuto necessario ed opportuno provvedere alla ratifica della suindicata variazione di bilancio 2025/2027 e del relativo elenco annuale;

Visti:

- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R 05/10/2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del d. lgs. 12/04/2006, n. 163";
- il D. lgs. 18/04/2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D. lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale, approvato con D.C.C. 21/12/2000 n. 226 e s.m.i.;
- il Regolamento in materia di procedimento amministrativo, approvato con D.C.C. n. 63 del 29/07/2010 e s.m.i.;
- il Regolamento di Contabilità ed Economato, approvato con D.C.C. 19/07/2011 n. 60 e s.m.i.;
- il Regolamento organizzazione degli uffici e servizi e sistema integrato dei controlli interni, approvato con D.G.C. n. 145 del 25/03/2013 e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 2025/00165 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 del Comune di Bari;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alla Cura del Territorio, Avv. Domenico Scaramuzzi, sulla base dell'istruttoria condotta dal Settore Lavori Pubblici e Servizi connessi della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP., e fattala propria;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2025/00562 di variazione del bilancio 2025/2027 e relativi allegati;

VISTO il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore del Settore Lavori Pubblici e servizi connessi della Ripartizione Stazione Unica Appaltante – Contratti e Gestione LL.PP. ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il parere di regolarità contabile in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

VERIFICATA la validità dell'esercizio dei poteri surrogatori da parte della Giunta Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175, comma 4, del TUEL;

VISTO il regolamento di contabilità;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

DELIBERA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato:

1) RATIFICARE, per i motivi in premessa e ritenuti meritevoli di accoglimento, l'allegata variazione al Bilancio 2025/2027 e relativi allegati, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2025/00562;

2) DARE ATTO CHE la Giunta Comunale, ad esecutività del presente provvedimento, dovrà procedere alle necessarie conseguenti variazioni del PEG 2025/2027;

3) DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 29 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 21 favorevoli (Vito Leccese, Grazia Albergo, Nicola Amoruso, Francesca Bottalico, Antonio Bozzo, Michelangelo Cavone, Maria Stefania Durante, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Annarita La Penna, Victor Laforgia, Pasquale Lavopa, Nicola Loprieno, Nicoletta Milone, Micaela Paparella, Angela Perna, Romeo Ranieri, Silvia Russo Frattasi, Giovanna Salemmi, Gesualdo Sanseverino, Claudio Schirone)

n. 5 contrari (Valeria Amoruso, Giuseppe Carrieri, Antonio Ciaula, Laura De Marzo, Fabio Saverio Romito)

n. 1 astenuti (Michele Laforgia)

approva la proposta

2 non partecipanti al voto (Marco Bronzini, Livio Sisto)

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Come da relativa scheda di votazione allegata.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 29/08/2025

Il responsabile
(Annarita Amodio)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 29/08/2025

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Favorevole

Bari, 08/09/2025

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2025/00096

del 14/10/2025

OGGETTO:RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/8/2025

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Favorevole

PARERE CONTABILE: Positivo Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità, attesa la tempistica stringente della misura del PNRR che finanzia l'opera.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

OGGETTO: RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/8/2025

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.FAVOREVOLE come da allegato parere n. 125 del 07/10/2025

Bari, 07/10/2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Accogli Anna Maria

Sabatino Antonio Sabino

Latorre Cosimo Damiano

- Visto il parere del collegio dei revisori del 07/10/2025 FAVOREVOLE come da allegato parere n. 125 del 07/10/2025 che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;

**SOSPENSIONE 5 MINUTI - CONS. CAVONE**

Data: 14.10.2025 16:27

Richiesta: Utente Concilium

Quorum: 1/2 + 1

Maggioranza: 12

Presenti: **27**Favorevoli: **22** | Contrari: **0** | Astenuti: **0** | Assenti: **10** |Esito: **Approvata****FAVOREVOLI : 22**

ALBERGO GRAZIA - AMORUSO NICOLA - AMORUSO VALERIA - BOZZO ANTONIO - BRONZINI MARCO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - DURANTE MARIA STEFANIA - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO

CONTRARI : 0**ASTENUTI : 0****NON ESPRESSO : 5**

BOTTALICO FRANCESCA - NEVIERA GIUSEPPE - ROMITO FABIO SAVERIO - SISTO LIVIO - VIGGIANO GIUSEPPE

ASSENTI : 10

ALBENZIO PIETRO - CARELLI ITALO - DELLE FONTANE ANTONELLO - GIANNUZZI FRANCESCO - LAFORGIA MICHELE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - PATRUNO CARLO - SISTO FABIO

PRESENTI : 27

ALBERGO GRAZIA - AMORUSO NICOLA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BOZZO ANTONIO - BRONZINI MARCO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - DURANTE MARIA STEFANIA - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - MILONE NICOLETTA - NEVIERA GIUSEPPE - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - ROMITO FABIO SAVERIO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - SISTO LIVIO - VIGGIANO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Succa



**PREGIUDIZIALE - CONS. CARRIERI**

Data: 14.10.2025 17:45

Richiesta: Utente Concilium

Quorum: 1/2 + 1

Maggioranza: 15

Presenti: **30**Favorevoli: **8** | Contrari: **20** | Astenuti: **0** | Assenti: **7** |Esito: **Respinta****FAVOREVOLI : 8**

AMORUSO VALERIA - CARRIERI GIUSEPPE - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - NEVIERA GIUSEPPE - ROMITO FABIO SAVERIO - SISTO LIVIO - VIGGIANO GIUSEPPE

CONTRARI : 20

ALBERGO GRAZIA - AMORUSO NICOLA - BOTTALICO FRANCESCA - BOZZO ANTONIO - CAVONE MICHELANGELO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO

ASTENUTI : 0**NON ESPRESSO : 2**

BRONZINI MARCO - LAFORGIA MICHELE

ASSENTI : 7

ALBENZIO PIETRO - CARELLI ITALO - DELLE FONTANE ANTONELLO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - PATRUNO CARLO - SISTO FABIO

PRESENTI : 30

ALBERGO GRAZIA - AMORUSO NICOLA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BOZZO ANTONIO - BRONZINI MARCO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - MILONE NICOLETTA - NEVIERA GIUSEPPE - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - ROMITO FABIO SAVERIO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - SISTO LIVIO - VIGGIANO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susa



1) RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/8/2025. PROPOSTA N. 2025/160/00199.

Data: 14.10.2025 19:18

Richiesta: Utente Concilium

Quorum: test

Maggioranza: 19

Presenti: **29**

Favorevoli: **21** | Contrari: **5** | Astenuti: **1** | Assenti: **8** |

Esito: **Approvata**

FAVOREVOLI : 21
ALBERGO GRAZIA - AMORUSO NICOLA - BOTTALICO FRANCESCA - BOZZO ANTONIO - CAVONE MICHELANGELO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO
CONTRARI : 5
AMORUSO VALERIA - CARRIERI GIUSEPPE - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - ROMITO FABIO SAVERIO
ASTENUTI : 1
LAFORGIA MICHELE
NON ESPRESSO : 2
BRONZINI MARCO - SISTO LIVIO
ASSENTI : 8
ALBENZIO PIETRO - CARELLI ITALO - DELLE FONTANE ANTONELLO - LEONETTI LORENZO - NEVIERA GIUSEPPE - PATRUNO CARLO - SISTO FABIO - VIGGIANO GIUSEPPE
PRESENTI : 29
ALBERGO GRAZIA - AMORUSO NICOLA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BOZZO ANTONIO - BRONZINI MARCO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - ROMITO FABIO SAVERIO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Quarta

**I.E. PROPOSTA N. 2025/160/00199.**

Data: 14.10.2025 19:19

Richiesta: Utente Concilium

Quorum: 1/2 + 1

Maggioranza: 13

Presenti: **29**Favorevoli: **21** | Contrari: **4** | Astenuti: **0** | Assenti: **8** |Esito: **Approvata****FAVOREVOLI : 21**

ALBERGO GRAZIA - AMORUSO NICOLA - BOTTALICO FRANCESCA - BOZZO ANTONIO - CAVONE
MICHELANGELO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA
ANNARITA - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LOPRIENO NICOLA - MILONE
NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI
GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO

CONTRARI : 4

AMORUSO VALERIA - CARRIERI GIUSEPPE - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA

ASTENUTI : 0**NON ESPRESSO : 4**

BRONZINI MARCO - LAFORGIA MICHELE - ROMITO FABIO SAVERIO - SISTO LIVIO

ASSENTI : 8

ALBENZIO PIETRO - CARELLI ITALO - DELLE FONTANE ANTONELLO - LEONETTI LORENZO - NEVIERA
GIUSEPPE - PATRUNO CARLO - SISTO FABIO - VIGGIANO GIUSEPPE

PRESENTI : 29

ALBERGO GRAZIA - AMORUSO NICOLA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BOZZO ANTONIO -
BRONZINI MARCO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA -
DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA -
LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LOPRIENO NICOLA - MILONE
NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - ROMITO FABIO SAVERIO - RUSSO
FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 21 AGOSTO 2025

DELIBERA N.562

O G G E T T O

VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI

**L'ANNO DUEMILAVENTICINQUE IL GIORNO VENTUNO DEL MESE DI AGOSTO,
, ALLE ORE 14:40 CON CONTINUAZIONE**

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

LECCESE Dott. VITO - SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES
1	IACOVONE Giovanna	SI
2	DE MARZO Diego	NO
3	GRASSO Nicola	SI
4	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
5	PALONE Dott.ssa Carla	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
6	PERLINO Elda	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
8	ROMANO Avv. Paola	NO
9	SCARAMUZZI Domenico	SI
10	VACCARELLA Elisabetta	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA

Oggetto: Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati

Sintesi: L'Assessore alla Cura del Territorio, Avv. Domenico Scaramuzzi, propone la variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati

L'Assessore alla Cura del Territorio, Avv. Domenico Scaramuzzi, sulla base dell'istruttoria condotta dal Settore Lavori Pubblici della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici, riferisce:

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 25/02/2025 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e relativo elenco annuale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25/02/2025 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 e del Bilancio di previsione 2025/2027 del comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 143 del 18/03/2025 di approvazione PEG 2025/2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 29/7/2025, di approvazione del riequilibrio generale del Bilancio 2025/2027, nonché dell'assestamento generale del Bilancio di previsione 2025/2027;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 529 del 5/8/2025 di approvazione delle variazioni al PEG 2025/2027;

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 205/2017, (legge di bilancio 2018), all'art. 1 comma 1072 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, (come definito all'art. 1 comma 140 della L. 232/2016), anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione Europea in vari settori di spesa tra cui trasporti, viabilità, mobilità sostenibile e sicurezza stradale;
- al fine di definire le procedure per la ripartizione del suddetto Fondo, il 01/03/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul suo sito web l'Avviso di presentazione istanze per l'accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad impianti fissi, legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) art. 1, comma 95, da presentare entro il termine del 15/01/2021;
- sullo stesso sito web del MIT è stato pubblicato un Addendum al suddetto avviso col quale è stata dettagliata la documentazione da presentare a corredo dell'istanza;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 615 del 4/12/2020, al fine di definire un percorso congiunto di realizzazione delle iniziative in materia, è stata approvata la bozza del "Protocollo di intesa del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bari, nonché di studi di fattibilità ed opere strategiche ricadenti nella Città di Bari, ma di rilevanza metropolitana, con finanziamenti a valere sulle risorse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.171 del 10.05.2019, giusta avviso del medesimo Ministero prot. 8060 del 08.08.2019", già approvata in via d'urgenza dal Sindaco metropolitano con decreto n. 411 del 17/11/2020. Nella predetta deliberazione è specificato l'impegno del Comune di Bari, in un'ottica di ampia collaborazione, a costituire con la Città Metropolitana di Bari un unico gruppo di lavoro che, fermo restando gli obblighi di rendicontazione e gestione in capo ai due enti, dovrà operare congiuntamente per valorizzare le necessarie sinergie conoscitive per consentire l'ottimale realizzazione di studi di fattibilità e progetti di opere strategiche

connesse ricadenti territorialmente nella Città di Bari, ma la cui rilevanza si estende a tutta l'area metropolitana;

- la Città Metropolitana di Bari ha approvato il "Primo Rapporto PUMS della Città Metropolitana di Bari con allegati A – Quadro Conoscitivo Parte I- sintesi e allegato B – Processo Partecipativo-Questionario online Partenariato Istituzionale";

- il Comune di Bari ha adottato il PUMS con delibera n. 513 del 26/07/2017;

- il Gruppo di lavoro unico ha redatto il Progetto di Fattibilità per la realizzazione di un sistema BRT per la città di Bari che prevede la presenza di quattro linee; lo stesso progetto ha individuato due fasi attuative, la prima delle quali che si intende candidare dell'importo complessivo di € 159.171.170,07;

- il progetto riguarda l'ambito urbanizzato della città di Bari è in attuazione del PUMS cittadino adottato con delibera n. 513 del 26/07/2017 e del PUMS della Città Metropolitana, successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 97 del 4/8/2021;

- il sistema di BRT ricalca il piano di sviluppo ed ottimizzazione delle linee urbane di trasporto pubblico presente nel PUMS cittadino e coinvolgerà una parte essenziale della rete portante, di cui sviluppano una parte prioritaria legata alla presenza di attrattori significativi quali Palazzo di Città, le sedi Universitarie dell'area centrale, il Campus delle facoltà scientifiche, il Policlinico e alcuni Nodi di scambio importanti quali 2 dei 3 Park&Ride e la Stazione ferroviaria "Executive" di prossima realizzazione;

- con delibera di Giunta Comunale n. 2021/00032 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un sistema BRT per la città di Bari dell'importo complessivo di € 159.171.170,07 e autorizzata la Ripartizione I.V.O.P. alla presentazione della candidatura ai fini dell'accesso alle risorse destinate al Trasporto rapido di massa ad impianti fissi legge n.145/2018 "LEGGE DI BILANCIO 2019", ART.1, COMMA 95;

- con D.M. n. 448 del 16 novembre 2021 sono stati individuati all'Allegato 1 gli interventi a cui destinare le risorse afferenti la misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, tra i quali figura il Comune di Bari con un intervento finanziato per € 159.171.170,07;

- con Deliberazione della giunta n. 763 del 5/10/2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica inerente i lavori di realizzazione di un Sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari dell'importo complessivo di € 159.171.170,07 finanziato dalla Unione Europea Next Generation EU - Trasporto Rapido di Massa – Misura M2C2 – Inv 4.2 del PNRR, trasmesso con nota prot. n. 332875.I/2023, composto dagli elaborati agli atti del Settore lavori Pubblici e servizi connessi, nonché da:

- verbale di verifica;
- verbale di validazione;
- scheda CIG della procedura;
- esito verifica del disciplinare di gara della poEQ Gare;
- nota prot. M_INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE.U.0003067.28-04-2023;
- disciplinare di gara;
- capitolato speciale parte 1;

- con DD-10 2079/2023 del 9/10/2023 è stato approvato il quadro economico dei lavori di realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari dell'importo complessivo di € 113.671.170,07 e indetta procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea Bus Rapid Transit (BRT) in Bari, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 del decreto legge 29 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, agli artt. 3, comma 1, lettera sss) d. lgs. 50/2016, 71 e 108, comma 2, lett. E) del D. Lgs. n. 36/2023 - CIG A019B24983;

- con determinazione dirigenziale DD-10 30/11/2023 del 21/12/2023 (reg. gen. 20138/2023) si è proceduto a approvare l'iter procedurale svoltosi per la gara telematica L23022 - GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO CONGIUNTO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA BRT (BUS RAPID TRANSIT) PER LA CITTA' DI BARI (FINANZIATO DALLA UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA MISURA M2C2 - 4.2 DEL PNRR). CIG A019B24983, dell'importo complessivo pari a € 86.685.177,88, IVA esclusa;
- con il medesimo provvedimento si è dato atto che, sulla base delle risultanze della Commissione Giudicatrice, la migliore offerta è risultata quella formulata dal concorrente R.T.I. COBAR S.P.A. - MER MEC STE S.R.L. (C.F. e P.I. 06605700720), il quale ha indicato l'R.T.P. composto da SYSTRA SOTECNI S.P.A. (mandataria) – SWS ENGINEERING S.P.A. – INFRASTRUTTURE S.R.L.S. – EIDOS S.R.L. – ING. GAETANO RANIERI (C.F. 01099790584 P.I. 00961521002) con il ribasso percentuale pari al 13,00%, da applicarsi sull'importo dei lavori pari a € 68.754.966,95, posto a base di gara, per un importo corrispondente a € 59.816.821,25, IVA esclusa;
- in data 22/02/2024 è stata pubblicata l'attestazione di avvenuta efficacia dell'aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;
- con DD-10 384/2024 del 4/03/2024 è stato approvato il quadro economico rideterminato a seguito dell'aggiudicazione trasmesso con nota prot. n. 27674/2024;
- con detto provvedimento si è provveduto, altresì, a disaccertare e disimpegnare le economie da ribasso d'asta;
- con determinazione dirigenziale n. 1248/2025 del 03/02/2025 si è disposta, in sede di riaccertamento dei residui, la cancellazione dell'impegno 2024/7072 di € 2.706,41, assunto al capitolo di spesa 350321, afferente al finanziamento in oggetto, imputato contabilmente al capitolo di entrata 9191;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 278497.I/2025, il Direttore della Ripartizione Infrastrutture, viabilità e OO.PP., ing. Claudio Laricchia, ha evidenziato la necessità di procedere in via d'urgenza, ex art. 175, comma 5 del D.lgs. 267/2000, alla variazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, rappresentando quanto segue:

- con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 448 del 16 novembre 2021, sono stati individuati all'Allegato 1 gli interventi a cui destinare le risorse afferenti alla misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, tra i quali figura il Comune di Bari con un intervento finanziato per € 159.171.170,07;
- in base a quanto stabilito dal citato decreto ministeriale, le economie restano nella disponibilità dell'ente beneficiario sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti e possono essere utilizzate nel rispetto delle modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- è necessario utilizzare le suddette economie per l'appalto integrato L23022 – Gara europea a procedura aperta per l'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari, con conseguente rideterminazione in aumento del relativo quadro economico, connesso al capitolo di spesa 350321;
- occorre, pertanto, procedere, per la procedura indicata in oggetto, mediante apposita variazione di bilancio, allo stanziamento in Bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, delle suddette somme e precisamente:
 - € 8.923.867,68, quali economie;
 - € 2.706,41 mediante l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, rivenienti dagli accertamenti 2022/9667 e 9668 tutti incassati del cap. E. 9191, scheda vincolo 2022/9191, così come risultante dal Rendiconto 2024 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale

n. 61 del 16 giugno 2025;

Considerato che la variazione di urgenza al bilancio di previsione 2025/2027, come attestato dal Direttore della ripartizione Infrastrutture, viabilità e OO.PP., ing. Claudio Laricchia, nella suindicata nota prot. n. 278497.I/2025 rinviene prevalentemente dalla necessità di disporre quanto prima delle suddette somme in ragione della tempistica stringente della misura del PNRR che finanzia l'opera e della necessità di rispettare i termini imposti e raggiungere gli obiettivi previsti;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, con il quale è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

Richiamato il principio contabile generale della flessibilità a memoria del quale i documenti non devono essere interpretati come immutabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente risultando indispensabile trovare, all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio, la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

Visti:

- l'art. 42, 4° comma, D. Lgs. 267/2000, che prevede che: *"Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza"*;
- l'art. 175, 4° comma, D. Lgs. 267/2000, che stabilisce che: *"Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine"*;

Dato atto che:

- la variazione del bilancio di cui sopra risulta coerente con i Programmi Operativi contenuti nel DUP 2025/2027 e con gli obiettivi previsti nel PEG 2025/2027;
- tale variazione assicura il pareggio finanziario ed è compatibile con il saldo di finanza pubblica da conseguire a fine esercizio;
- il contenuto del presente provvedimento costituisce modificazione e integrazione al DUP 2025/2027 e agli altri strumenti di programmazione ivi inseriti;

Preso atto che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che il parere del Collegio dei Revisori sarà acquisito sulla proposta consiliare di ratifica;

Richiamato, altresì, l'obbligo previsto dal comma 8 dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000;

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore alla Cura del Territorio, Avv. Domenico Scaramuzzi, sulla base dell'istruttoria condotta dal Settore Lavori Pubblici e Servizi connessi della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici e fattala propria;

VISTA l'urgenza rappresentata dal Direttore della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP., Ing. C. Laricchia, nella nota prot. n. 278497.I/2025;

VISTO il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore del Settore LL.PP. e Servizi connessi della Ripartizione Stazione Unica Appaltante – Contratti e Gestione LL.PP. ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il parere di regolarità contabile in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTA l'attestazione espressa, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL, dal Direttore del Settore LL.PP. e Servizi connessi della Ripartizione Stazione Unica Appaltante – Contratti e Gestione LL.PP.;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

ASSUNTI i poteri del Consiglio Comunale, a norma degli articoli 42 e 175, comma 4, del TUEL, stante l'urgenza di procedere in merito, con riserva di sottoporre il provvedimento al Consiglio stesso per la prescritta ratifica entro i termini di legge;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) **Approvare** la variazione al Bilancio 2025/2027, annualità 2025 come segue:

PARTE ENTRATA

Titolo 4 Tipologia 200

Centro di Costo 350

Cap. 9191 "PNRR - M2C2 - Inv.4.2 -realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari. Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001"
E.4.02.01.01.000

previsione di competenza + € 8.923.867,68

previsione di cassa + € 8.923.867,68

PARTE SPESA

Missione 10 Programma 10 05 Titolo II

Centro di Costo 350

Cap. 350321 "PNRR- M2C2 - Inv.4.2 -realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari. Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001"
U.2.02.01.09.000

previsione di competenza + € 8.923.867,68

previsione di cassa + € 8.923.867,68

PARTE ENTRATA

Utilizzo avanzo di amministrazione

previsione di competenza + € 2.706,41

PARTE SPESA

Missione 10 Programma 10 05 Titolo II

Centro di Costo 350

Cap. 350321 "PNRR- M2C2 - Inv.4.2 - realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari. Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001"
U.2.02.01.09.000

previsione di competenza + € 2.706,41

previsione di cassa + € 2.706,41

- 2) **Dare atto che** la variazione di cui al punto 1) assicura il pareggio finanziario ed è compatibile con il saldo di finanza pubblica da conseguire a fine esercizio;
- 3) **Dare atto che** la presente variazione d'urgenza al bilancio 2025/2027 e relativi allegati rinviene esclusivamente dalla necessità di disporre quanto prima delle suddette somme in ragione della tempistica stringente della misura del PNRR che finanzia l'opera e della necessità di rispettare i termini imposti e raggiungere gli obiettivi previsti, come evidenziato dal Direttore della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, ing. Claudio Laricchia, nella nota prot. 278497.I/2025 e risulta coerente con i Programmi Operativi contenuti nel DUP 2025/2027 e con gli obiettivi previsti nel PEG 2025/2027;
- 4) **Dare atto altresì che** si procederà a sottoporre al Consiglio Comunale la presente deliberazione per la ratifica ai sensi dell'art. 175, 4° comma, D. Lgs 267/2000;
- 5) **Dare atto che** il parere del Collegio dei Revisori sarà acquisito sulla proposta consiliare di ratifica;
- 6) **Dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e opere Pubbliche

A Ripartizione Stazione Unica Appaltante,
Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi

p.c.

A Ripartizione Servizio Finanziario
PoEQ Programmazione e rendicontazione

Oggetto: gara europea a procedura aperta per l'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la città di Bari (finanziato dalla Unione Europea Next Generation EU - trasporto rapido di massa misura m2c2 - 4.2 del PNRR). Importo complessivo € 86.685.177,88, IVA esclusa.
CIG A019B24983 - CUP J91B21002850001 - L23022 APPALTO INTEGRATO
Istruttoria variazione in via d'urgenza, ex art. 175, comma 5 del D.lgs. 267/2000, del Bilancio di Previsione 2025/2027

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 25/02/2025 è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 e il Bilancio di previsione 2025/2027 del Comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al d.lgs. 118/2011;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 18/03/2025 è stato approvato il PEG per il triennio 2025/2027:

Visto che, con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 448 del 16 novembre 2021, sono stati individuati all'Allegato 1 gli interventi a cui destinare le risorse afferenti alla misura M2C2 - 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, tra i quali figura il Comune di Bari con un intervento finanziato per € 159.171.170,07;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 2079/2023 del 9/10/2023 è stato approvato il quadro economico dei lavori di realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari dell'importo complessivo di € 113.671.170,07 e indetta procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea Bus Rapid Transit (BRT) in Bari;
- trattasi di procedura finanziata con le risorse di cui al citato decreto ministeriale;
- con determinazione dirigenziale n. 20138/2023 del 21/12/2023, è stato aggiudicato l'appalto indicato in oggetto al seguente operatore economico:

Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e opere Pubbliche

Raggruppamento di imprese	
COSTRUZIONI BAROZZI S.p.A. - in sigla COBAR S.p.A. con sede legale in Altamura (BA), Via Selva n. 101 (CAP 70022), Codice fiscale e Partita IVA 06605700720	capogruppo/mandataria
MER MEC STE S.r.l. con sede legale in Genova Via Bombrini n 11 int.3 (CAP 16149) Codice fiscale e Partita IVA 11420250968	mandante

- con determinazione dirigenziale n. 03702/2024 del 04/03/2024 è stato approvato il quadro economico rideterminato a seguito dell'aggiudicazione;
- con detto provvedimento si è provveduto, altresì, a disaccertare e disimpegnare le economie da ribasso d'asta;

Tenuto conto che, sulla base dei provvedimenti adottati, connessi al citato finanziamento, si è determinata contabilmente un'economia di complessivi € 8.923.867,68;

Rilevato, inoltre, che, con determinazione dirigenziale n. 1248/2025 del 03/02/2025 si è disposta, in sede di riaccertamento dei residui, la cancellazione dell'impegno 2024/7072 di € 2.706,41, assunto al capitolo di spesa 350321, afferente al finanziamento in oggetto, imputato contabilmente al capitolo di entrata 9191;

Atteso che, in base a quanto stabilito dal citato decreto ministeriale, le economie restano nella disponibilità dell'ente beneficiario sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti e possono essere utilizzate nel rispetto delle modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Ravvisata la necessità di utilizzare le suddette economie per l'appalto integrato L23022 – Gara europea a procedura aperta per l'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari, con conseguente rideterminazione in aumento del relativo quadro economico, connesso al capitolo di spesa 350321;

Considerato che:

- occorre, pertanto, procedere, per la procedura indicata in oggetto, mediante apposita variazione di bilancio, allo stanziamento in Bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, delle suddette somme e precisamente:
 - € 8.923.867,68, quali economie;
 - € 2.706,41 mediante l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, rivenienti dagli accertamenti 2022/9667 e 9668 tutti incassati del cap. E. 9191, scheda vincolo 2022/9191, così come risultante dal Rendiconto 2024 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 16 giugno 2025;
- trattasi di variazione connotata da carattere di urgenza ex art. 175, comma 5, del D.lgs. 267/2000, attesa la necessità di disporre quanto prima delle suddette somme in ragione della tempistica stringente della misura del PNRR che finanzia l'opera e della necessità di rispettare i termini imposti e raggiungere gli obiettivi previsti;

Stante quanto sopra si chiede di predisporre gli atti propedeutici alla variazione in via d'urgenza ex art. 175, comma 5 del D.lgs. 267/2000, tra gli stanziamenti di competenza e di cassa del Bilancio di Previsione 2025-2027, annualità 2025, come di seguito indicato:

Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e opere Pubbliche

Variazioni al Bilancio di Previsione 2025/2027 – annualità 2025

PARTE ENTRATA

Titolo 4 Tipologia 200

Centro di Costo 350

Cap. 9191 "PNRR - M2C2 - Inv.4.2 -realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari.
Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001"

E.4.02.01.01.000

previsione di competenza	+	€ 8.923.867,68
previsione di cassa	+	€ 8.923.867,68

PARTE SPESA

Missione 10 Programma 10 05 Titolo II

Centro di Costo 350

Cap. 350321 "PNRR- M2C2 - Inv.4.2 -realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari.
Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001"

U.2.02.01.09.000

previsione di competenza	+	€ 8.923.867,68
previsione di cassa	+	€ 8.923.867,68

PARTE ENTRATA

Utilizzo avanzo di amministrazione

previsione di competenza + € 2.706,41

PARTE SPESA

Missione 10 Programma 10 05 Titolo II

Centro di Costo 350

Cap. 350321 "PNRR- M2C2 - Inv.4.2 -realiz. di un sistema BRT (bus rapid transit) per la città di Bari.
Trasp. rapido di massa ad impianti fissi l.145/2018- CUP J91B21002850001"

U.2.02.01.09.000

previsione di competenza	+	€ 2.706,41
previsione di cassa	+	€ 2.706,41

Distinti saluti.

Direttore della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Responsabile unico del procedimento
Ing. Claudio Laricchia



PoEQ Urbanizzazioni Primarie

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2025/00562

del 21 AGOSTO 2025

**OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E
RELATIVI ALLEGATI**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del Tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del Tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente con invito ad assicurare la tempestiva adozione del provvedimento consiliare di ratifica nei termini di legge.

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità, attesa la tempistica stringente della misura del PNRR che finanzia l'opera.

Bari, 20/08/2025

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

**OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E
RELATIVI ALLEGATI**

**PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L.
SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Bari, lì 19/08/2025

Il responsabile

Giuseppe Ceglie

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del Tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del Tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente con invito ad assicurare la tempestiva adozione del provvedimento consiliare di ratifica nei termini di legge.

Bari, lì 20/08/2025

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Mariangela Lacriola

3) Parere di regolarità contabile:

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del Tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del Tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente con invito ad assicurare la tempestiva adozione del provvedimento consiliare di ratifica nei termini di legge.

Bari, lì 20/08/2025

Il Direttore di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/08/2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Donato Susca

Bari, 21/08/2025

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 21/08/2025 al 04/09/2025.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n.82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it/>



COMUNE DI BARI

Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali
II^ Commissione Consiliare Permanente
Risorse Finanziarie (Tributi, Bilancio e Ragioneria Generale)
Società Partecipate, Città Produttiva e Mare (Sviluppo Economico)

Al Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare 2025/160/00199 avente ad oggetto: "RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/8/2025"

Si comunica che questa commissione consiliare permanente, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione che di seguito si riporta:

Nicola Loprieno - Presidente: **favorevole**;

Giuseppe Carrieri - Vice Presidente: **non favorevole**;

Antonello Delle Fontane – Consigliere: **favorevole**;

Laforgia Victor - Consigliere: **favorevole**;

Leonetti Lorenzo – Consigliere: **favorevole**;

Romito Fabio Saverio - Consigliere: **assente**;

Sanseverino Gesualdo - Consigliere: **favorevole**,

ha espresso parere favorevole.

Distinti saluti.

F./to Il presidente
Nicola Loprieno



CITTÀ DI BARI

Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali

IV^ Commissione Consiliare Permanente

Cura del Territorio (Opere Pubbliche, Reti, Mobilità Sostenibile), Clima, Transizione Ecologica e Ambiente (Forestazione urbana, Tutela dei Corridoi ecologici, Verde pubblico, Igiene urbana, Benessere degli Animali, Politiche Energetiche, Parchi), Vivibilità Urbana e Protezione Civile (Polizia Locale e Protezione Civile), Sanità e Personale.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Romeo Ranieri

SEDE

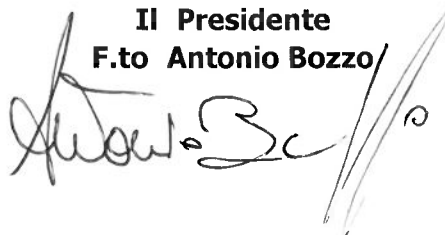
OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2025/160/00199: "RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/8/2025".- TRASMISSIONE PARERE.

Si comunica che questa Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 14.10.2025 e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione di seguito riportata:

ALBENZIO PIETRO	(Consigliere)	ASSENTE
AMORUSO NICOLA	(Consigliere)	FAVOREVOLE
BOZZO ANTONIO	(Presidente)	FAVOREVOLE
CIAULA ANTONIO	(Consigliere)	CONTRARIO
INTRONA PIERLUIGI	(Consigliere)	FAVOREVOLE
LAVOPA PASQUALE	(Consigliere)	FAVOREVOLE
NEVIERA GIUSEPPE	(Vice Presidente)	ASSENTE
SCHIRONE CLAUDIO	(Consigliere)	FAVOREVOLE

la maggioranza dei presenti ha espresso parere favorevole.

Distinti saluti

Il Presidente
F.to Antonio Bozzo/




COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Antonio S. Sabatino Dott. Cosimo D. Latorre

Parere n. 125 del 7/10/2025

OGGETTO: RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/8/2025

Proposta n.: 2025/160/00199

L'anno 2025 il giorno 7 del mese di ottobre previa regolare convocazione del Presidente, si è riunito in call, il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23 aprile 2024, per esaminare la richiesta di parere di cui all'oggetto, così composto:

- Dott.ssa Anna Maria Accogli *Presidente*
- Dott. Antonio S. Sabatino *Componente*
- Dott. Cosimo D. Latorre *Componente*

per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b) n. 2), del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Collegio dei Revisori,

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 562 del 21/8/2025 la Giunta Comunale, assunti i poteri del Consiglio Comunale a norma degli articoli 42 e 175, comma 4 del TUEL ha deliberato una variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2025/2027;
- la Legge n. 205/2017, all'art. 1 comma 1072 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione Europea in vari settori di spesa tra cui trasporti, viabilità, mobilità sostenibile e sicurezza stradale;
- al fine di definire le procedure per la ripartizione del suddetto Fondo, il 01/03/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul suo sito web l'Avviso di presentazione istanze per l'accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad impianti fissi, legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) art. 1, comma 95, da presentare entro il termine del 15/01/2021;
- sullo stesso sito web del MIT è stato pubblicato un Addendum al suddetto avviso col quale è stata dettagliata la documentazione da presentare a corredo dell'istanza;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 615 del 4/12/2020, al fine di definire un percorso congiunto di realizzazione delle iniziative in materia, è stata approvata la bozza del "Protocollo di intesa del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bari, nonché di studi di fattibilità ed opere strategiche ricadenti nella Città di Bari, ma di rilevanza metropolitana, con finanziamenti a valere sulle risorse di cui al Decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti n.171 del 10.05.2019, giusta avviso del medesimo Ministero prot. 8060 del 08.08.2019", già approvata in via d'urgenza dal Sindaco metropolitano con decreto n. 411 del 17/11/2020.

- la Città Metropolitana di Bari ha approvato il "Primo Rapporto PUMS della Città Metropolitana di Bari con allegati A – Quadro Conoscitivo Parte I- sintesi e allegato B – Processo Partecipativo-Questionario online Partenariato Istituzionale";
- il Comune di Bari ha adottato il PUMS con delibera n. 513 del 26/07/2017;
- il Gruppo di lavoro unico ha redatto il Progetto di Fattibilità per la realizzazione di un sistema BRT per la città di Bari che prevede la presenza di quattro linee; lo stesso progetto ha individuato due fasi attuative, la prima delle quali di importo complessivo di € 159.171.170,07;
- il progetto riguarda l'ambito urbanizzato della città di Bari ed è in attuazione del PUMS cittadino adottato con delibera n. 513 del 26/07/2017 e del PUMS della Città Metropolitana, successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 97 del 4/8/2021;
- il sistema di BRT ricalca il piano di sviluppo ed ottimizzazione delle linee urbane di trasporto pubblico presente nel PUMS cittadino e coinvolgerà una parte essenziale della rete portante, di cui sviluppano una parte prioritaria legata alla presenza di attrattori significativi quali Palazzo di Città, le sedi Universitarie dell'area centrale, il Campus delle facoltà scientifiche, il Policlinico e alcuni Nodi di scambio importanti quali 2 dei 3 Park&Ride e la Stazione ferroviaria "Executive" di prossima realizzazione;
- con delibera di Giunta Comunale n. 2021/00032 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un sistema BRT per la città di Bari dell'importo complessivo di € 159.171.170,07 e autorizzata la Ripartizione I.V.O.P. alla presentazione della candidatura ai fini dell'accesso alle risorse destinate al Trasporto rapido di massa ad impianti fissi legge n.145/2018 "LEGGE DI BILANCIO 2019", ART.1, COMMA 95;
- con D.M. n. 448 del 16 novembre 2021 sono stati individuati all'Allegato 1 gli interventi a cui destinare le risorse afferenti la misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, tra i quali figura il Comune di Bari con un intervento finanziato per € 159.171.170,07;
- con Deliberazione della Giunta n. 763 del 5/10/2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica inerente i lavori di realizzazione di un Sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari dell'importo complessivo di € 159.171.170,07 finanziato dalla Unione Europea Next Generation EU -Trasporto Rapido di Massa – Misura M2C2 – Inv 4.2 del PNRR;
- con DD-10 2079/2023 del 9/10/2023 è stato approvato il quadro economico dei lavori di realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari dell'importo complessivo di € 113.671.170,07 e indetta procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea Bus Rapid Transit (BRT) in Bari, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- con determinazione dirigenziale DD-10 30/11/2023 del 21/12/2023 (reg. gen. 20138/2023) si è proceduto a approvare l'iter procedurale svoltosi per la gara telematica L23022 - GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO CONGIUNTO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA BRT (BUS RAPID TRANSIT) PER LA CITTA' DI BARI (FINANZIATO DALLA UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA MISURA M2C2 - 4.2 DEL PNRR). CIG A019B24983, dell'importo complessivo pari a € 86.685.177,88, IVA esclusa;
- con il medesimo provvedimento si è dato atto che, sulla base delle risultanze della Commissione Giudicatrice, la migliore offerta è risultata quella formulata dal concorrente R.T.I. COBAR S.P.A. - MER MEC STE S.R.L. (C.F. e P.I. 06605700720), il quale ha indicato l'R.T.P. composto da SYSTRA SOTECNI S.P.A. (mandataria) – SWS ENGINEERING S.P.A. – INFRASTRUTTURE S.R.L.S. – EIDOS S.R.L. – ING. GAETANO RANIERI (C.F. 01099790584 P.I. 00961521002) con il ribasso percentuale pari al 13,00%, da applicarsi sull'importo dei lavori pari a € 68.754.966,95, posto a base di gara, per un importo corrispondente a € 59.816.821,25, IVA esclusa;
- in data 22/02/2024 è stata pubblicata l'attestazione di avvenuta efficacia

- dell'aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;
- con DD-10 384/2024 del 4/03/2024 è stato approvato il quadro economico rideterminato a seguito dell'aggiudicazione trasmesso con nota prot. n. 27674/2024;
 - con detto provvedimento si è provveduto, altresì, a disaccertare e disimpegnare le economie da ribasso d'asta e con determinazione dirigenziale n. 1248/2025 del 03/02/2025 si è disposta, in sede di riaccertamento dei residui, la cancellazione dell'impegno 2024/7072 di € 2.706,41, assunto al capitolo di spesa 350321, afferente al finanziamento in oggetto, imputato contabilmente al capitolo di entrata 9191;
 - con nota prot. n. 278497.l/2025, il Direttore della Ripartizione Infrastrutture, viabilità e OO.PP. ha evidenziato la necessità di procedere in via d'urgenza, ex art. 175, comma 5 del D.lgs. 267/2000, alla variazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, rappresentando quanto segue:
 - con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 448 del 16 novembre 2021, sono stati individuati all'Allegato 1 gli interventi a cui destinare le risorse afferenti alla misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, tra i quali figura il Comune di Bari con un intervento finanziato per € 159.171.170,07;
 - in base a quanto stabilito dal citato decreto ministeriale, le economie restano nella disponibilità dell'ente beneficiario sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti e possono essere utilizzate nel rispetto delle modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - è necessario utilizzare le suddette economie per l'appalto integrato L23022 – Gara europea a procedura aperta per l'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la Città di Bari, con conseguente rideterminazione in aumento del relativo quadro economico, connesso al capitolo di spesa 350321;
 - occorre, pertanto, procedere, mediante apposita variazione di bilancio, allo stanziamento in Bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, delle suddette somme e precisamente:
 - € 8.923.867,68, quali economie;
 - € 2.706,41 mediante l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, rivenienti dagli accertamenti 2022/9667 e 9668 tutti incassati del cap. E. 9191, scheda vincolo 2022/9191, così come risultante dal Rendiconto 2024 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 16 giugno 2025;

CONSIDERATO

che la variazione di urgenza al bilancio di previsione 2025/2027, come attestato dal Direttore della ripartizione Infrastrutture, viabilità e OO.PP., nella suindicata nota prot. n. 278497.l/2025 rinviene prevalentemente dalla necessità di disporre quanto prima delle suddette somme in ragione della tempistica stringente della misura del PNRR che finanzia l'opera e della necessità di rispettare i termini imposti e raggiungere gli obiettivi previsti;

PRESO ATTO

che la variazione del bilancio di cui sopra risulta coerente con i Programmi Operativi contenuti nel DUP 2025/2027 e con gli obiettivi previsti nel PEG 2025/2027, assicura il pareggio finanziario ed è compatibile con il saldo di finanza pubblica da conseguire a fine esercizio;

RICHIAMATI

- il DUP 2025/2027;
- il Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027;

ESAMINATA

- la deliberazione di G.C. **n. 562 del 21/8/2025** con la quale è stata approvata una variazione d'urgenza al Bilancio 2025/2027 e relativi allegati;

- la proposta di deliberazione consiliare **n. 2025/160/00199** e relativi allegati;

VISTI

- l'art. 42 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che: "Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza";
- l'art. 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che: "Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine";

VERIFICATO

che le variazioni operate con le Deliberazioni di G.C. **n. 562** del **21/8/2025** garantiscono il mantenimento degli equilibri di bilancio, secondo le norme contabili recate dal vigente ordinamento degli Enti Locali (artt. 162 comma 6 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000) come di seguito dimostrato:

ANNO 2025

ENTRATE	Parziali		Totali	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	2.706,41		2.706,41	-
Maggior entrate correnti Titolo 1	+			
Minori entrate correnti Titolo 1	-			
Maggior entrate correnti Titolo 2	+	-		
Minori entrate correnti Titolo 2	-			
Maggior entrate correnti Titolo 3	+			
Minori entrate correnti Titolo 3	-			
Totale variazioni entrate correnti			-	-
Maggior entrate Titolo 4	+	8.923.867,68		
Minori entrate Titolo 4	-	8.923.867,68		
Totale variazioni entrate c/capitale			8.923.867,68	8.923.867,68
Maggior entrate Titolo 9	+			
Minori entrate Titolo 9	-			
Entrate per conto terzi e partite di giro	+		-	-
Totale generale variazioni in aumento			8.926.574,09	8.923.867,68
Totale generale variazioni in diminuzione			-	-
Saldo incremento entrate	+		8.926.574,09	8.923.867,68

SPESE	Parziali		Totali	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Maggior spese correnti Titolo 1	+	-		
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
Minori spese correnti Titolo 1	-			
Totale variazioni spese correnti			-	-
Maggior spese Titolo 2	+	8.926.574,09		
Minori spese Titolo 2	-	8.926.574,09		
Totale variazioni spese c/capitale			8.926.574,09	8.926.574,09
Maggior spese Titolo 7	+			
Minori spese Titolo 7	-			
Spese per conto terzi e partite di giro	+		-	-
Totale generale variazioni in aumento			8.926.574,09	8.926.574,09
Totale generale variazioni in diminuzione			-	-
Saldo incremento spese	+		8.926.574,09	8.926.574,09
Variazioni Fondi e Accantonamenti (solo in termini di competenza)				
SALDO DIFFERENZIALE (Competenza e Cassa)			-	- 2.706,41

Dato atto che con le suddette variazioni di cassa il fondo di cassa al termine dell'esercizio non risulta negativo;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data **29/08/2025** dal Dirigente proponente;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data **8/09/2025** dal Direttore del Servizio Finanziario;
- la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data **10/09/2025** dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla proposta di deliberazione in esame.

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla Proposta di Deliberazione Consiliare n. **2025.160.00199** "RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/8/2025"

Il presente parere viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. ssa Anna Maria Accogli

Dott. Antonio S. Sabatino

Dott. Cosimo D. Latorre

DELIBERAZIONE N. 2025/00096 del 14/10/2025

PRESIDENTE:

Grazie a tutti.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, attinente alla proposta di delibera n. 2025/160/00199.

**PUNTO N. 1 RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI OPERATA CON
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 562 DEL 21/08/2025**

PRESIDENTE:

Proponente l'assessore Scaramuzzi a cui cedo la parola per l'illustrazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Va bene. Prego, vada con la pregiudiziale.

CONSIGLIERE CARRIERI:

Dunque, Presidente e signor Segretario, l'art. 42 del TUEL prevede che le variazioni di urgenza al bilancio possono essere adottate dalla Giunta se opportunamente motivate. L'avverbio *opportunamente* sta per *appropriato* e *pertinente* ed è qualcosa che aggiunge alla motivazione che viene data al provvedimento amministrativo, quindi la variazione può essere adottata se opportunamente motivata perché sta sottraendo un potere del Consiglio che viene assunto temporaneamente dalla Giunta.

Ciò detto, la delibera di Consiglio riporta la deliberazione di Giunta che ho qui a mie mani e che pregherei il Segretario di poter riprendere un attimo. Essa dà atto che nel 2024 sono state accertate delle economie dei ribassi nella gara del cosiddetto BRT, e in questa delibera oggi si dice - unicamente ed esclusivamente - che queste risorse possono essere utilizzate in quanto economie di gara e una volta che sono state realizzate queste economie di gara verrà rideterminato l'aumento del quadro economico. Null'altro è specificato nella delibera di Giunta: non è specificato il motivo dell'urgenza, non è specificato per cosa le risorse e le economie saranno utilizzate; non è specificata neppure la motivazione per la quale, signor Segretario, la Giunta ritiene, ribadisco, di appropriarsi dei poteri del Consiglio salvo successiva ratifica. Per cui l'esame della delibera di Giunta, così come la delibera di Consiglio, non consente ai Consiglieri di sapere queste economie di gara che ammontano a 8 milioni, perché devono essere spese entro il 2025 e in cosa devono essere spese, per cui la delibera non è assolutamente opportunamente motivata. Al più è motivata: faccio la variazione di bilancio perché ho avuto un'economia di gara. Ma la legge, all'art. 42, dice che la delibera deve essere opportunamente, quindi appropriatamente, quindi pertinentemente ed efficacemente motivata. Io le chiedo di farmi sapere dove in questa delibera ci sono questi elementi perché ritengo che, la delibera di Giunta, sia illegittima con quello che poi potrebbe conseguire dall'approvazione dal Consiglio della stessa, perché non vi sono le motivazioni che spiegano al Consiglio i motivi per i quali i poteri sono stati assunti dalla Giunta. La tempistica, assolutamente necessaria per cui bisogna spendere questi soldi nel 2025 perché l'operazione è del 2025 e i motivi per i quali saranno spesi questi 8 milioni. Si è solo detto al Consiglio: verrà aumentato il quadro economico. Non è questa una motivazione completa per consentire ai consiglieri di dire che i loro poteri sono stati assunti legittimamente dalla Giunta, quindi ecco l'eccezione pregiudiziale perché io ritengo che la delibera di Giunta sia viziata da queste carenze clamorose. Se poi andremo a vedere anche la delibera consiliare, vedremo che neanche nella delibera sono spiegati questi 8 milioni quando e perché devono essere spesi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì, cedo la parola al Segretario, per rispondere alla sua pregiudiziale.

SEGRETARIO GENERALE:

Sì, grazie Presidente. Nel merito. Le osservazioni fatte dal consigliere Carrieri sono corrette, nei termini in cui recuperano quello che il Testo Unico degli enti locali prevede quando la Giunta adotta delle variazioni d'urgenza e quindi sottopone al Consiglio comunale la ratifica nei sessanta giorni. Per quanto mi riguarda, piuttosto che l'art. 42, io voglio anche ricordare che ai dirigenti ho inoltrato una circolare nel maggio di quest'anno proprio per sollecitare la loro attenzione nell'istruire in maniera puntuale le delibere adottate con i poteri di variazione d'urgenza adottati con i poteri della Giunta.

Ora, io ho ricordato i presupposti, perché è corretto dire che questa è una prerogativa di Consiglio comunale, il Consiglio comunale è l'Organo competente per fare le variazioni d'urgenza; l'eccezione - lo ricordo e confermo quanto detto - è solamente in casi particolarmente urgenti, dove c'è un pericolo di creare dei danni, cagionare dei danni erariali o comunque dei danni in generale - quello che viene dato alla Giunta è la possibilità di deliberare in variazione d'urgenza e poi sottoporre nei 60 giorni al Consiglio, che è l'Organo competente, la variazione del bilancio.

I presupposti di urgenza sono sottoposti proprio all'attenzione del Consiglio, cioè il Consiglio potrebbe anche recuperare, anche con l'ausilio dell'Assessore competente, quelli che sono stati i motivi che hanno consentito e quindi interessato la Giunta per poter deliberare la variazione d'urgenza, dopodiché il Consiglio potrebbe riconoscerne i presupposti come non riconoscerne. Io, con una circolare, non ho detto che l'atto se è carente è illegittimo a priori, ho ricordato che devono essere messi in chiaro tutti i presupposti per poter sottoporre poi al Consiglio la ratifica, quindi se nella delibera ci possono essere dei dubbi sui presupposti perché la Giunta abbia correttamente adoperato, possono anche essere verificati adesso con l'ausilio del dirigente e dell'assessore delegato per consentire al Consiglio comunale di verificare che comunque, sebbene nella delibera non siano così in chiaro, ci sono i presupposti. Dopodiché se il Consiglio ritiene che non ci siano i presupposti perché la Giunta abbia adottato questa delibera, potrebbe anche non ratificare il provvedimento.

PRESIDENTE:

Dobbiamo aprire la votazione per la pregiudiziale, posta e proposta dal consigliere Carrieri.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI:

Un attimo. Noi abbiamo ascoltato dalle parole del Segretario, se non ho capito male, che ci sono anche i margini per comprendere se la procedura è indipendentemente dalla pregiudiziale, perché io per votare *no* o *sì* ad una pregiudiziale, vorrei avere una garanzia che in questo momento non ho avuto, perché in questo momento mi è stato detto che c'è stato - mi corregga Presidente e quindi Segretario - una indicazione procedurale ben chiara che è stata fornita e, rispetto a quelle indicazioni, oggi probabilmente abbiamo gli strumenti per comprendere se quanto stiamo per discutere è frutto di una procedura che ha rispettato quel dettato. Io, mi sia consentito, Consigliere, se mi si dice questo la domanda che scaturisce spontanea, dal primo pollastro quale io sono, è: ma io voglio sapere se la procedura rispetto a quello che possiamo verificare adesso è rispettosa delle indicazioni che ci sono state, perché altrimenti devo dire dovrei votare per *si dice partito preso*, ma io non ho preso partito, forse, e quindi vorrei chiarezza su questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Bronzini. Io comunque, stante anche la sua riflessione, ho l'obbligo di porre in votazione la pregiudiziale, sia sulla scorta di quanto dichiarato dal consigliere Carrieri, perché non posso aprire il dibattito. È chiaro che le sue riflessioni, Consigliere, saranno fatte proprie da ogni Consigliere che a sua volta si assume la responsabilità di approvare o respingere la pregiudiziale del consigliere Carrieri. Non posso aprire il dibattito sulla pregiudiziale. Pongo in votazione la pregiudiziale del consigliere Carrieri.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Va bene, lei si era prenotato per l'intervento. Blocchiamo un attimo la votazione, perché non ho visto la richiesta di intervento del consigliere Cavone. Suspendiamo la votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

C'era la prenotazione del consigliere Cavone a cui non ho dato seguito, quindi non c'è l'istituto e dare facoltà a chi chiede di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CAVONE:

No, no, lui non ha espresso una dichiarazione di voto, ma semplicemente delle perplessità. È chiaro che in questo momento, siccome probabilmente non ci siamo interrogati sul presupposto che ha portato all'inserimento nell'ordine del giorno di questa proposta ma abbiamo analizzato il merito, sul quale chiaramente non ci sono dubbi; rilevato che il consigliere Carrieri, legittimamente solleva una questione giuridica sulla quale dobbiamo interrogarci per dare ai consiglieri anche la serenità, gli strumenti e la consapevolezza del voto, ritengo, anche se questa richiesta è irrituale, che sia opportuna a tutela di tutti, e quindi per dare consapevolezza a noi che dobbiamo votare, di avere quegli elementi necessari per farlo in maniera consapevole. Quindi, se fosse possibile e se i consiglieri di opposizione lo ritengono, proporrei una sospensione di 5 minuti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CAVONE:

No, 5 minuti sono sufficienti, anche perché è una valutazione che possiamo fare rapidamente, dopodiché possiamo riprendere ed eventualmente, a seguito della valutazione che faremo, capire se votare a favore dei presupposti che ne determinano appunto la discussione nella seduta odierna.

PRESIDENTE:

Credo che ci sia volontà all'intero Consiglio, oltre che dalle minoranze anche dalla maggioranza, di fare un'attenta valutazione, fare delle osservazioni poi in seguito dopo attenta valutazione su quanto richiesto nella pregiudiziale, pertanto credo di poter porre in votazione la richiesta di sospensione di 5 minuti onde poi proseguire i lavori con le esatte valutazioni. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Favorevoli 22

Contrari 00

Astenuti 00

È accolta la richiesta di sospensione.

Sono le ore 16:28, i lavori inizieranno alle ore 16:33 con un nuovo appello.

(La seduta è sospesa)

PRESIDENTE:

Segretario, procediamo cortesemente con l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	LECCESE Vito	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ALBERGO Grazia	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	AMORUSO Valeria	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	BOTTALICO Francesca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BOZZO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARELLI Italo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	DE MARZO Laura	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	DURANTE Maria Stefania	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	LA PENNA Annarita	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Victor	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAVOPA Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LEONETTI Lorenzo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	MILONE Nicoletta	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	PAPARELLA Micaela	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PATRUNO Carlo	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	PERNA Angela	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	SALEMMI Giovanna	PRESENTE

Consigliere	SANSEVERINO Gesualdo	PRESENTE
Consigliere	SCHIRONE Claudio	PRESENTE
Consigliere	SISTO Fabio	ASSENTE
Consigliere	SISTO Livio	ASSENTE
Consigliere	VIGGIANO Giuseppe	ASSENTE

Sindaco assente

Consiglieri presenti: 20

CONSIGLIERE ROMITO:

Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE:

Tanto per cominciare noi ci riserviamo di verificare la legittimità della ripresa dei lavori del Consiglio comunale, perché non esiste e mi rivolgo anche a lei, Segretario generale – non esiste che si chiedano 5 minuti di sospensione e i 5 minuti di sospensione si trasformano in 1 ora di sospensione.

Presidente Ranieri, lei è il garante dell'Aula tutta non della maggioranza, lei è il garante del Consiglio comunale, è stato eletto dall'aula e da tutti i Consiglieri comunali perché sia elemento di garanzia. Non esiste neanche nelle repubbliche più giovani e neanche nel terzo mondo che una seduta di Consiglio comunale, e noi qui votiamo delle delibere che cambiano la vita delle persone, non può esistere che si chiedano 5 minuti di sospensione dopodiché i signori si prendono 1 ora per parlare prima con l'Assessore, poi con il dirigente, poi con il Sindaco, poi con Decaro, poi con la Schlein, poi con il Presidente... non lo so con chi dovete parlare! Ma questo che voi avete fatto oggi pomeriggio, non esiste in nessun Paese civile: le delibere, Presidente, si preparano prima; gli assessori, se hanno qualche dubbio, lo devono dipanare prima con gli uffici, non quando sei arrivato in aula. Se non siete in grado di farlo, vi do un altro suggerimento: esistono le riunioni di maggioranza! Fatevi le riunioni di maggioranza e decidete prima del Consiglio comunale se una delibera ha i crismi e i connotati per arrivare in Consiglio o meno. Perché, lo ripeto, quello che avete fatto oggi pomeriggio è oltremodo lesivo della dignità del Consiglio comunale di Bari. Questa non è casa vostra, questa è un'Aula istituzionale. Presidente, lei non deve consentirlo mai più. E Segretario generale, mi rivolgo a lei, questo non può accadere. Esistono 5 minuti? Dopo 5 minuti si fa l'appello. Se non ci sono, si manda deserta la seduta, perché i compiti si fanno a casa non quando si è arrivati ormai in classe, in Aula.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO:

Presidente, forse, sono stato veemente sì, ma non sono stato sufficientemente chiaro.

Io metto in discussione, e ci riserviamo di farlo anche successivamente adendo ad ogni via che è in nostro potere adire, la legittimità della prosecuzione di questa seduta perché questa seduta doveva ricominciare esattamente 51 minuti fa. Noi stiamo riprendendo, con sommo ritardo, perché evidentemente voi non eravate certi delle delibere e della delibera che parla di 8 milioni di euro che avete portato in Consiglio comunale. Fate i compiti a casa, non venite qui a ripetere, o peggio, a chiedere suggerimenti se non lo avete fatto nella preparazione degli atti. Allora, peraltro aggiungo, e continuo a non vedere il Sindaco, mi spiega perché non c'è il Sindaco? Certamente ha tutto il diritto certamente di assentarsi e di fare tutte le riunioni che ritiene, ma siccome vi siete incontrati nelle altre stanze di questo illustre e importante e istituzionalmente rilevante Palazzo, mi spiega Presidente perché non ci venite a riferire in Aula rispetto a quali sono state le vostre deduzioni in ordine all'eccezione che ha presentato il collega Carrieri? È possibile, Presidente?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO:

No, no, Presidente, io su questa roba non rido più, non rido più, non c'è da sorridere.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO:

Presidente, io la invito, conoscendo il suo rigore e conoscendo la sua esperienza istituzionale, ad assumere oggi un formale impegno con l'Aula, 14 ottobre del 2025, che quello che è successo oggi pomeriggio non accadrà mai più. Per quanto ci riguarda basta e avanza. Ma quello che è successo oggi pomeriggio non può accadere mai più, perché questa non è casa vostra, questa è la casa dei baresi, è l'Aula del Consiglio comunale, quindi io mi affido, Presidente. Mi basta che lei, in qualità di Presidente del Consiglio comunale, assuma un impegno con l'Aula, che quando c'è una sospensione di 5 minuti sarà di 5 minuti. Avete bisogno di più tempo? Chiedete all'Aula una sospensione più lunga, non c'è nulla di male, ma non può esistere che la sospensione sia dettata dai vostri unici interessi.

Questa non è un'Aula istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Romito. Al netto ovviamente...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Mi faccia finire di parlare, probabilmente capirà il senso delle parole.

Al netto di quanto credo sia stato dimostrato sino ad oggi, o diciamo sino a ieri sull'essere garante di tutti, e credo che nessuno possa obiettare su questo, probabilmente c'è stata una défaillance anche per purtroppo mancanza dell'aver reperito con celerità il dirigente, perché l'espressione del parere e quindi della votazione sulla pregiudiziale avevamo la necessità - a garanzia anche vostra che avete posto questa pregiudiziale - di darla nel modo più saggio e più liceo, quindi è volato via un po' di tempo in più. Ed è chiaro che, così come lei ha richiesto in futuro, la richiesta di sospensione deve mantenere i crismi della stessa richiesta: se saranno cinque, dieci, trenta minuti saranno rispettati quei tempi perché comunque, anche per garbo istituzionale, è giusto nei vostri confronti che ci sia il rispetto di quanto sancito dall'Aula. Al netto di questo mi chiede l'intervento il consigliere Cavone, un piccolo intervento, ma credo che avendo anche la fortuna di avere poi la dirigente in Aula, prima di votare la pregiudiziale darei anche la parola alla dirigente per far sì che l'espressione del parere stesso, favorevole o contrario, sia un parere a garanzia di tutti di tutta l'Aula. Prego, consigliere Cavone.

CONSIGLIERE CAVONE:

Io intervengo semplicemente perché sono io che ho chiesto i 5 minuti, probabilmente sottovalutando la complessità delle osservazioni fatte dal consigliere Carrieri.

Innanzitutto credo sia doveroso chiedere scusa, perché i 5 minuti sono stati 45 - 50 minuti, quindi già questo, per una questione di onestà e di correttezza nei confronti delle opposizioni, ci deve spingere a chiedere scusa alle opposizioni: non è stata una mancanza di rispetto, e questo vorrei sottolinearlo, però siccome le eccezioni sollevate dal Consigliere - che io ringrazio - erano così pertinenti che ci hanno costretto ad un supplemento di valutazione che ha reso necessaria la presenza dei dirigenti che sono intervenuti, sono sopraggiunti, e quindi si è accumulato ritardo sul ritardo.

Credo che però vada sottolineata in questo caso l'importanza delle opposizioni, perché a questo serve l'opposizione: provare anche a mettere il dubbio nella maggioranza rispetto ai provvedimenti che devono essere assunti e il dovere della maggioranza è quello di tener conto di quello che viene espresso dalle opposizioni. per cui chiedo prima scusa poi vi ringrazio e poi credo che sia opportuno esprimere alle opposizioni le valutazioni che sono emerse in quei 50 minuti di camera di Consiglio all'interno della stanza del Sindaco.

PRESIDENTE:

Sì, prima di cedere la parola alla dirigente, prego consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA:

Grazie Presidente. Io raccolgo le scuse del capogruppo del Partito Democratico, Cavone, apprezzo quello che lei sta dicendo, ed è chiaro che attutisce quelli che sono gli effetti della vostra assenza per 55 minuti, perché c'è anche una forma di rispetto nei confronti di persone che hanno atteso in maniera tranquilla il vostro ingresso in Aula. C'erano altre forme per poter prolungare quei 5 minuti facendoli diventare 55, non sono stati posti in essere. Tecnicamente però, Presidente, io ci terrei a specificare un'altra circostanza che ritengo essere importante, probabilmente anche per dare un'idea più ampia al capogruppo del Partito Democratico e a chi stamattina non era presente nella Commissione congiunta che abbiamo provveduto a realizzare.

Stamattina si è realizzata una Commissione congiunta dove, i dubbi emersi in sede consiliare all'interno del Consiglio, sono stati esplicitati in maniera chiara e netta, paro paro come quelli che sono stati esplicitati in Aula. Quindi non è assolutamente un modo idoneo quello di dire *siamo stati colti impreparati* perché noi abbiamo - io con il consigliere Carrieri e con chi era presente stamattina - avanzato i medesimi dubbi all'Assessore e al tecnico della Ripartizione che erano presenti all'interno della Commissione. Che cosa voglio dire? C'erano tempi, modi, situazioni e circostanze per poter mettere in atto ciò che avete fatto adesso in questi 55 minuti all'interno delle ore che ci separavano stamattina dal Consiglio. Quindi, una ulteriore sottolineatura di quelle che sono le carenze di questo Consiglio, le carenze di questa Amministrazione, la trascuratezza che la maggioranza ha nei confronti delle opposizioni ma ribadisco un concetto, che io ritengo essere fondamentale, raccogliendo quello che l'assist suggerito dal consigliere e amico Fabio Romito: voi da un po' di tempo Presidente, e io sotto questo punto di vista la invito ad essere più attento, voi Sindaco, state scambiando quest'Aula come se fosse casa vostra, comportandovi in una maniera estrema e disponendone a vostro piacimento.

Ci sono anche le opposizioni con il loro 30%, che rappresentano una parte della città, che un anno fa erano il 30%, adesso probabilmente sono una percentuale più ampia, probabilmente anche maggioritaria, attesa la vostra carenza per quanto riguarda questo anno e mezzo di amministrazione. Detto questo, Presidente, io la invito ad essere più rigoroso, perché nell'ultimo periodo ne stiamo vedendo di tante e soprattutto nei confronti delle opposizioni c'è una forma quasi di trascuratezza, e non voglio essere offensivo utilizzando termini ancora più forti. Noi pretendiamo rispetto, quel rispetto che noi quotidianamente diamo a lei, a voi, alla maggioranza e soprattutto alla città: rispetto.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ciaula. Dottoressa Amodio, cortesemente.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

No, ho chiesto, prima di votare la pregiudiziale atteso che è in aula la dirigente a garanzia di tutti, maggioranza e opposizione, un parere della dirigente affinché espliciti i motivi di urgenza per l'approvazione di questa ratifica di variazione di bilancio. Prego, dottoressa Amodio.

DOTTORESSA AMODIO:

Allora, io non sono il RUP e non sono il Direttore di Ragioneria ma sono il direttore della stazione appaltante, quindi diciamo innanzitutto mi presento nel mio ruolo e vi ringrazio di questa considerazione, perché mi date la possibilità di intervenire.

Allora, la ragione dell'urgenza dal mio punto di vista è molto semplice: siamo arrivati al momento dell'approvazione del progetto esecutivo, e a valle ovviamente di quelle che saranno le valutazioni dei vari Organi preposti all'espressione dei pareri, siccome questo è un appalto, al momento dell'aggiudicazione io ho effettuato l'impegno di spesa relativa all'importo al netto del ribasso. Quelle somme, in relazione ai principi contabili applicati previsti dalla Ragioneria Generale, vengono tolte dall'impegno. Quindi, tolte dalla previsione, e adesso che è il momento di effettuare l'impegno quelle somme vanno rimesse altrimenti non si potrà procedere alla consegna all'impresa dei lavori nella misura del maggiore importo che deriva appunto dalla progettazione integrata che è stata rimessa dall'impresa. Cerco di essere ancora più semplice: è arrivato il momento di fare l'impegno di spesa relativo al totale del valore dell'opera, valore che è integralmente coperto dal finanziamento e che per una mera ragione contabile è stato disimpegnato al momento dell'aggiudicazione, adesso a valle della presentazione della progettazione esecutiva e dal momento che le autorità preposte all'espressione dei pareri li hanno espressi in parte e stanno continuando e completando l'espressione dei pareri, io non potrei procedere con l'impegno di spesa se non avessi la posta finanziaria rimessa al suo posto. Detto in maniera semplice. Solo questo, non so se sono stata abbastanza chiara, però è stata una procedura contabile che ci ha indotto a disimpegnare le economie di gara che sono comunque coperte da finanziamento che restano in favore del Comune di Bari da parte del Ministero delle Infrastrutture, adesso è il momento di impegnare il delta fra l'importo di aggiudicazione e quello che serve per coprire il valore dell'opera e quindi adesso è il momento di riappostare quelle somme per poter fare l'impegno.

Ed è urgente perché ovviamente sappiamo tutti che ci sono delle milestone da rispettare e che sono prioritarie per il mantenimento del finanziamento.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa, credo che sia stata esaustiva.

Cortesemente procediamo con la votazione della pregiudiziale posta dal consigliere Carrieri.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Favorevoli 08

Contrari 20

Astenuti 00

La pregiudiziale del consigliere Carrieri è respinta.

Invito l'assessore Scaramuzzi ad illustrare il provvedimento.

ASSESSORE SCARAMUZZI:

Sì, grazie Presidente. Come abbiamo già discusso, abbiamo anticipato un po' l'argomento.

Il 21 Agosto, con delibera 562, la Giunta comunale ha proceduto ad eseguire una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025 – 2027, per l'importo di 8 milioni di euro necessaria a proseguire sul progetto del BRT. Voglio chiarire, a beneficio di quanti possono seguire la diretta anche del Consiglio Comunale, che il finanziamento per la realizzazione del BRT ammontava e ammonta sempre alla stessa cifra, cioè 159 milioni di euro. Questa operazione è una operazione puramente contabile, di spostamento di fondi nel bilancio, ma non stiamo impegnando alcuna

somma in più rispetto al finanziamento che abbiamo ottenuto che rimane invariato. Per un principio del regolamento contabile del Comune di Bari, in seguito all'approvazione della gara "Appalto integrato per la realizzazione di progettazione esecutiva e realizzazione dell'infrastruttura del BRT", sono stati disimpegnati e disaccertate le somme provenienti dalle economie di gara per circa 8 milioni.

Siccome il decreto PNRR che ci ha affidato questo finanziamento dice: "Le economie restano nella disponibilità dell'ente beneficiario fino al completamento di ciascun intervento per garantire la copertura di eventuali imprevisti". Progettazione che è partita tempo fa, gara che si è svolta due anni fa, il PNRR deve garantire la prosecuzione e la conclusione delle procedure entro scadenze stringenti, per cui già stabilisce con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che le economie rimangono a disposizione, purché rimangano all'interno del totale del quadro economico. E questo è accaduto. Stiamo semplicemente prendendo dei fondi, che ricordiamo sono vincolati, non sono fondi disponibili dal bilancio comunale ma sono economie della gara del BRT che stiamo impegnando per il completamento del progetto. L'urgenza è dettata dal fatto che senza questa operazione contabile, che ha anticipato la Giunta, non si poteva continuare la procedura per arrivare all'approvazione del secondo stralcio del progetto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. È aperta la discussione. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI:

Sì. Dunque, io mi rivolgo in particolare a quei pochi consiglieri che hanno dimostrato qualche perplessità su questa delibera. E spero di essere più digeribile di alcuni che ho sentito sino ad ora. Allora, nel 2023 viene fatta la gara per questo benedetto BRT, e c'è un ribasso d'asta di 8 milioni di euro. Cioè, finalmente riusciamo a risparmiare 8 milioni di euro su un appalto. Nel 2024 questi soldi non si sa dove vengono messi, qualcuno si dimentica in qualche cassetto, in qualche documento contabile questi 8 milioni e nel 2025, improvvisamente, ad agosto si decide che queste economie - si chiamano così, i ribassi d'asta - devono essere utilizzati. Dice: facciamo una variazione di bilancio, mi approprio dei poteri del Consiglio e faccio la variazione di bilancio. Beh, io sfido persone che sono oneste intellettualmente ad alzarsi in aula e a dire che questa variazione di bilancio, questi 8 milioni di euro che sono l'economia della gara io le sto variando, le sto assegnando per far che cosa? Se qualcuno di voi ha capito da quello che è scritto, nessuno di noi sa niente, se non che questi 8 milioni di euro che erano un raro risparmio di un appalto, qualcuno ha detto che dobbiamo sprecarli per forza, dobbiamo aumentare il quadro economico, ma per fare che cosa? Una pensilina, un autobus in più, una strada più asfaltata... Non sapete e non sappiamo niente, perché i soldi sono solo presi, appostati e il quadro economico è aumentato. Della delibera di Giunta e in quella di Consiglio non ci viene spiegato il motivo per il quale questi soldi che sono stati risparmiati devono essere spesi. È venuta qua la dirigente che guadagna un sacco di soldi di più di noi a dirci che - me lo sono segnato - la progettazione esecutiva, il maggior importo. Ma la progettazione esecutiva di che cosa? La gara era stata già affidata ad un importo ridotto di 8 milioni. Avete fatto una modifica del progetto? Dovete dirci come è stato modificato! Avete previsto nuovi mezzi? Dovete dirci come avete fatto! Nuove strade, nuove pensiline? Così si giustifica una variazione di bilancio, e non dicendo che ho risparmiato 8 milioni e li metto a questo centro di costo. Così noi non sappiamo niente! Perché signori, voi lo sapete meglio di me, ora sono gli uffici che disporranno di questi 8 milioni quando noi abbiamo fatto la variazione, e senza che noi sappiamo se questa variazione è una variazione utile, se il progetto verrà migliorato, come verrà migliorato e per ultima cosa: l'urgenza. Nel 2023 io ho avuto il risparmio, nel 2024 abbiamo tutti dormito. E ad agosto 2025 che succede improvvisamente per cui devo fare d'urgenza la variazione del bilancio? Questo è un altro vizio del provvedimento, perché non è spiegata qual è l'urgenza oggi dopo che il risparmio è stato di due anni fa della gara. Qual è l'urgenza oggi di fare che tipo di interventi migliorativi del BRT? Una volta che abbiamo risparmiato i soldi pubblici, perché gli

uffici devono dire che per forza dobbiamo fare dei miglioramenti al progetto, dei miglioramenti all'opera pubblica? Perché e soprattutto per quali interventi? Questa domanda, ripeto, se in Aula qualcuno, un consigliere si alza e mi dice: a pagina 3 nell'elenco del delibera - che c'è scritto esattamente per quali interventi e c'è scritto esattamente perché dobbiamo farlo urgentemente – io come al solito mi acquieto. Ma nessuno potrà dirlo, perché io mi sono letto sia la delibera di Giunta sia la delibera di Consiglio che anche la lettera che gli uffici hanno fatto alla Giunta per dire: mi serve questa variazione di bilancio. Anche là non hanno scritto niente alla Giunta! Ed era l'Assessore che doveva dire: mi puoi dire, scusami, qual è la necessità di impiegare questo risparmio? Che cosa dobbiamo fare? Mi fai vedere sul progetto esecutivo che tu ora hai realizzato e che ha previsto che invece dei 113 milioni ne dobbiamo spendere 121? Queste sono domande credo legittime, perché noi non siamo maggioranza e opposizione, noi siamo l'Organo di controllo del Comune, dobbiamo controllare. Questo siamo! Noi siamo l'indirizzo di controllo. E se non controlliamo neanche i soldi come vengono spesi, perché vengono spesi e perché viene inviato il bilancio, che stiamo a fare qua?

Come diceva qualcuno ora: a farci perdere tempo? A farci perdere tempo! Cioè, 35 € netti è una perdita di tempo? Voi questo lo sapete, questo è il nostro lauto compenso non quello di altri. Oggi 35 € netti stiamo guadagnando per controllare degli atti che qualcuno dovrebbe controllare, e ci vengono pure a dire che facciamo perdere tempo. Se voi ritenete che quest'atto sia completo, se è un atto che vi dà tutte le garanzie e che vi fa capire esattamente 8 milioni come verranno spesi e perché bisogna urgentemente spenderli, ovviamente voterete favorevolmente. Io non posso votare favorevolmente, perché non mi sono state date queste informazioni, è fare il mio lavoro di impegno di consigliere comunale è in maniera impropria perché voterei a fiducia: posso votare per 8 € miei, ma non 8 milioni di euro dei cittadini che non so perché e come verranno spesi.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Carrieri. Prego, consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA:

Unitamente alle eccezioni che ha provveduto a realizzare il consigliere Carrieri, io vorrei evidenziare un'altra circostanza che ritengo essere utile ai fini di quella che è la discussione che si sta instaurando, vale a dire le date. Bene, la delibera di Giunta risale al 21 agosto 2025. Questa delibera deve essere ratificata, secondo l'art. 175 del TUEL, entro 60 giorni.

PRESIDENTE:

No, no, 120 giorni, la blocco subito, vada avanti.

CONSIGLIERE CIAULA:

Io sapevo 60 giorni, va bene. Mi conferma Segretario 120 giorni e non 60, per quanto riguarda la ratifica da parte del Consiglio comunale?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CIAULA:

60 giorni. Presidente, lei si sta confondendo con il 31 dodici che è la seconda scadenza.

PRESIDENTE:

La seconda scadenza.

CONSIGLIERE CIAULA:

Entro 60 giorni è la prima scadenza, deve essere ratificata e in ogni caso entro il 31 dodici come seconda scadenza.

Quindi noi siamo praticamente sul filo di lana, perché oggi è 14 ottobre, mancano sei giorni per un motivo X, Y o Z, potevano realizzarsi una serie di circostanze che ci mettevano nelle condizioni di non ratificare quella che è la proposta di delibera e di ratifica stessa.

Questo è un altro elemento che io aggiungo, e che vado ad incasellare a quello che è un mosaico ben più ampio, che è quello della trascuratezza nei confronti – e non parlo di opposizione in questo caso – dell'intero Consiglio, perché ancora una volta noi veniamo completamente bypassati da questa delibera di Giunta, non veniamo interpellati, veniamo estromessi da qualsivoglia tipo di dialogo o dibattito etc. etc.. Noi, per il rotto della cuffia, stamattina siamo riusciti, e devo ringraziare i due presidenti, il presidente Bozzo e il presidente della Commissione Bilancio Loprieno che hanno provveduto questa mattina a realizzare una Commissione congiunta dove abbiamo avuto la possibilità di audire l'assessore Scaramuzzi.

Bene, se non ci fosse stata la seduta congiunta di questa mattina, probabilmente noi determinati argomenti che sono stati toccati in mattinata non li avremmo neanche messi nell'obiettivo di quella che è appunto la nostra fase critica per quanto attiene lo studio della delibera stessa.

Tornando quindi al punto focale, noi riteniamo che la delibera di Giunta, tra l'altro posta in essere in un periodo feriale quando magari c'era anche da parte di qualcuno un attimo di allontanamento fisico dalla sede istituzionale, è chiaro che ci ha messo in una condizione di non conoscere fino in fondo quella che era la materia ma soprattutto l'obiettivo della delibera stessa. Come hanno detto i miei colleghi e hanno provveduto a sottolineare, non parliamo di bruscolini ma parliamo di 8 milioni di euro, che saranno sicuramente una economia che si è venuta a creare a seguito di un ribasso d'asta però, in ogni caso, questi 8 milioni di euro possono essere indirizzati su poste che sicuramente in questo momento impattano in maniera più forte sulla pancia della città, sulle esigenze dei nostri concittadini, sui baresi stessi. Quindi, il solo fatto che venga detto, giustamente dal punto di vista tecnico, giustamente dal punto di vista dialettico dall'assessore che è semplicemente uno spostamento di capitoli e alla fine non è una delibera politica fino in fondo ma è una delibera economica, io potrei anche essere d'accordo su quello che lui ha detto, però in ogni caso si cela dietro questa schermata economica una serie di altre circostanze che io probabilmente avrei affrontato in maniera diversa.

Credo, a prescindere da quella che sarà poi la discussione che andremo ad affrontare, io mi auguro anche ascoltando il parere dei miei colleghi di maggioranza che sicuramente avranno degli argomenti importanti e impattanti che riusciranno anche a convincere le nostre resistenze, atteso che io non faccio mistero, in mattinata ho provveduto in Commissione a votare in maniera negativa e quindi in questo momento la mia idea è quella di rimanere su quell'indirizzo lì.

Però parliamo di tematiche importanti, tematiche fondamentali che, soprattutto in un momento particolare quale quello che sta vivendo la nostra città, devono essere affrontate in maniera diversa io ritengo e non ci si può scrollare di dosso un po' di polvere e dire: no, vabbè, io vado avanti, io sono maggioranza e quindi non mi interesso di quelle che possono essere le posizioni del Consiglio. Perché poi alla fine parliamo del Consiglio intero.

Faccio un attimino un passo indietro, ed è questo uno dei tanti motivi di doglianza. Ma non mi voglio attardare, perché spero che avremo altre possibilità e altre sedi per andare a sottolineare ciò che ora stiamo per affrontare.

È una delibera importante che tra l'altro va a solleticare ancora una volta tematiche di fondamentale importanza che solo stamattina hanno visto i nostri concittadini democraticamente avanzare delle proteste, perché è notizia di stamattina che c'è stata una serrata da parte dei commercianti che hanno ritenuto di protestare - in maniera civile - per mostrare il loro dissenso nei confronti di un progetto sul quale assessore, e io sarò ripetitivo, noioso, petulante, però ci tengo a precisare che noi nei tempi giusti abbiamo provveduto in tutti i modi ad attenzionare la materia e l'argomento chiedendo un dialogo più costante, provvedendo anche a realizzare azioni democratiche quali gazebo, raccolta firme, petizioni, volantini stessi che invitavano l'amministrazione a desistere su un progetto non facendo retromarcia, perché sappiamo benissimo che questo non si può fare, ma almeno a rimodularlo nei concetti chiave. Oggi non stiamo parlando di questo, quindi io immediatamente mi

fermo dinanzi a questo argomento, però è bene che si capisca il nostro stato d'amarezza considerato che è un progetto di 159 milioni, e quindi non bruscolini, sul quale la città per un buon 70% - 80% non è assolutamente nelle condizioni di digerirlo per tutta una serie di ragioni che abbiamo sviscerato abbondantemente nelle scorse sedute: periferie ignorate... Tra l'altro stamattina ho provveduto ad avanzare una domanda all'assessore, domanda che in Commissione Trasparenza noi abbiamo avanzato in maniera formale anche con delle note alle quali non abbiamo avuto risposta. Non so se era responsabile l'assessore o i dirigenti che dovevano risponderci, perché la nota l'abbiamo mandata congiuntamente ad entrambi.

Bene, noi abbiamo provveduto a chiedere all'assessore a che punto fossero i due studi per quanto attiene il Piano parcheggi e il Piano sosta. L'assessore ci ha detto che: per quanto attiene il Piano sosta, siamo in dirittura d'arrivo, stanno provvedendo a perfezionarlo, come ufficio, immagino; mentre, per quanto riguarda il Piano parcheggi siamo ben distanti dall'ottenere risposte.

Allora, e chiudo, ancora una volta i nostri motivi di doglianza sono gli stessi, nel senso che possiamo sicuramente collaborare. Noi ancora una volta anche sul Piano parcheggi ci sentiamo trascurati, e non parlo di opposizioni, non parlo di Commissioni trascurate, parlo anche di Consiglio, l'intero Consiglio che non viene mai chiamato ad operare. Poi se voi fate in separata sede delle riunioni carbonare, quello è un altro discorso, però noi ancora una volta veniamo bypassati dalla Giunta, dagli uffici e quant'altro.

Nel momento in cui la città vota 36 consiglieri, noi siamo chiamati a rappresentare le 319.000 persone che sono fuori da quest'Aula e che probabilmente, anzi, sicuramente in un numero nettamente inferiore, ci stanno anche guardando e vedendo in questo momento in streaming. E noi a questa gente abbiamo il dovere di dare risposte e di essere trasparenti e soprattutto leali. Non possiamo uscircene con risposte di comodo o con concetti campati in aria. E io per l'ennesima volta vi invito ad essere il più possibile coinvolgenti con l'intero Consiglio. Non ne faccio più ormai, tanta è forte la delusione, neanche un discorso di coinvolgere le opposizioni. Coinvolgete il Consiglio! Voi state andando sparati come un treno in una galleria, e alla fine molto probabilmente - parlo a livello chiaramente amministrativo - andrete a sbattere contro un muro, perché chi alla fine corre in un'unica direzione e non guarda i lati, molto spesso non si accorge quando deve dare le precedenza e quando la deve ottenere. Quindi fate attenzione perché il nostro grido di dolore, che ormai si erge da un bel po' di tempo, è in tutte le maniere. Stiamo cercando di farvelo recepire. Non siete in grado di farlo? Però noi siamo qui a tenere alta l'attenzione della città. State andando avanti senza coinvolgere nessuno. Vi ritroverete una città a dimensione della Giunta, a dimensione vostra, a dimensione vostra ma che probabilmente fra tre anni e mezzo - quattro anni quando noi andremo ad amministrare dovremo buttare a terra, per quanto riguarda le opere inutili che state realizzando, e rifarla nuovamente con un grossissimo danno come quello che avete causato sui filobus alla città, come quello della pista pedonale di Japigia dove ricordo anche molti consiglieri di maggioranza unitamente a noi qui, che hanno provveduto ad alzare le barricate, alla fine poi siete tornati indietro sui vostri passi ma soltanto grazie anche all'intervento del collega Giannuzzi che si è speso tanto su quella circostanza. Non vogliamo arrivare a quel punto, Assessore, non vogliamo arrivare a quel punto. Siamo ancora in grado di poter rimodulare il Piano parcheggi, di attenzionare le periferie in maniera diversa. Però voi andate sparati convinti che il vostro è sicuramente l'unico dogma da poter ossequiare e quindi noi vi lasciamo andare, però metteteci nelle condizioni quantomeno, quantomeno considerato che disponete di tutto, ormai, la città è diventato il salotto di casa vostra finanche la sala consiliare, quantomeno metteteci nelle condizioni di essere presi in considerazione sulle regole di base e almeno sul perimetro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ciaula. Prego, consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO:

Grazie Presidente. Per riassumere, il BRT è uno dei progetti più costosi nella storia amministrativa di questa città. È una infrastruttura che costerà più di 150 milioni di euro di soldi pubblici che teoricamente dovrebbero servire per rendere questa città definitivamente moderna e a misura d'uomo. Cominciamo col dire che certamente non sarà così. Quindi voi spendete più di 150 milioni di euro di soldi pubblici per realizzare un sistema di trasporto che negli anni '90 sarebbe già stato vecchio. Un sistema di trasporto che prevede le stesse carreggiate stradali divise a metà sostanzialmente dove su una cammineranno i bus elettrici, sull'altra invece continueranno a camminare le auto ordinarie. Questo, come vi abbiamo provato a dire diverse volte, causerà un congestionamento ulteriore della viabilità cittadina, causando una ulteriore distorsione, e cioè che questo sistema di trasporto che sarebbe stato già vecchio negli anni '90 e che invece voi considerate moderno, non guarderà affatto alle periferie di questa città, che infatti hanno provato in diverse occasioni a poter rappresentare il loro punto di vista. Spendete 160 milioni di euro senza che le periferie possano essere collegate in modo più efficiente alla città. Primo errore.

Secondo errore. Veniamo a questa delibera. Con questa delibera, la Giunta comunale decide di destinare a questo già faraonico progetto, altri 9 milioni di euro. Cioè, oltre a quel montante mostruoso gigantesco di cui abbiamo parlato, voi decidete di destinarli altri 9 milioni di euro perché è scritto tutto nel deliberato. Rispetto alle due fasi del BRT, la prima necessaria per realizzare le opere pubbliche importo di 86 milioni di euro, la seconda per acquistare gli autobus elettrici che su quell'opera pubblica dovranno camminare, altri 72 milioni di euro. Voi cosa fate? Siccome in quella gara, quella per la realizzazione delle opere pubbliche, c'è stato un ribasso del 13% che ha portato da 68 milioni a 59 milioni e 800 il costo di queste opere, voi che fate? Anziché prendere quei 9 milioni di euro che sono stati risparmiati e farne economia, quindi utilizzarli per un'opera davvero utile alla cittadinanza, che fate? Riprendete quei 9 milioni di euro che abbiamo risparmiato, perché un'impresa nella gara ha realizzato un ribasso del 13%, e li rimettete sul BRT, cioè li togliete da una parte e li rimettete esattamente dalla stessa parte. E già di per sé questa è un'operazione veramente incomprensibile, grottesca da un punto di vista contabile, incomprensibile da un punto di vista politico. Perché? Perché in questa delibera dove voi prendete 9 milioni di euro di risparmi e li rimettete esattamente nello stesso progetto sui quali erano stati risparmiati, non avete neanche la decenza di spiegarci per cosa serviranno queste risorse in più. Prendete questi 9 milioni di euro e dite in maniera generale: ecco, questi 9 milioni di euro li prendiamo e li rimettiamo sul BRT, esattamente da dove li avevamo risparmiati. Rispetto a questo io vi preannuncio che sarà nostra cura fare tutte le verifiche in punto di diritto per comprendere se tecnicamente una delibera così non motivata possa essere effettivamente votata dal Consiglio comunale.

Ma veniamo agli aspetti politici.

Quindi voi spendete, Presidente, 160 milioni di euro per questa faraonica opera pubblica. I primi a rimetterci le penne - e avete soltanto cominciato a parlare del BRT - i primi a rimetterci le penne sono stati 700 alberi che quasi sicuramente verranno purtroppo fatti fuori, perché si trovano loro malgrado sul tracciato del BRT, e 2500 posti auto che finiranno per mettere ulteriormente in ginocchio non soltanto la viabilità della nostra città, ma anche le attività commerciali che in tutti i modi, attraverso addirittura lo strumento della serrata, vi stanno chiedendo di fermarvi e di riflettere perché state andando a 300 all'ora a sbattere su un muro di cemento armato che riguarda tutta la città di Bari, perché questi non sono soldi vostri, sono soldi di tutti i baresi. Questo fate attraverso il BRT che, come ho detto prima, è un'opera assolutamente poco moderna e anche poco allineata rispetto a quello che oggi le direttive dell'Unione Europea ci spiegano in materia di trasporti: mettere in collegamento il ferro, che già esiste, con la gomma; mettere in collegamento la rete ferroviaria urbana esistente, che invece voi avete totalmente dimenticato, per aumentare la capacità di trasporto di questa città e non ridurla con dei costi esorbitanti. Ma voi fate ancora di meglio, perché avendo in totale spregio il verde di questa città e la vocazione al verde di questa città, ed evidentemente la locuzione "Verdi" voi l'avete intesa in senso negativo, cioè privativa voi siete averdi, cioè togliete il verde anziché inserirlo nella nostra città. Voi che fate? Per regalarci -

regalarci in modo ironico, dato che costa 160 milioni di euro quest'opera - per pagare quest'opera pubblica anche in termini paesaggistici ambientali, non bastavano i 700 alberi, non bastavano i 2500 posti auto, voi avete pensato di fare un'altra cosa: con la delibera di Giunta n. 642 del 26 settembre 2025 avete portato in approvazione lo studio di fattibilità tecnico economica di un altro sotto-progetto legato al BRT, e cioè la stazione di ricarica che si realizzerà in via Mitolo a Poggiofranco, un'area assai importante dal punto di vista paesaggistico, archeologico, naturalistico che voi destinerete a parcheggio pubblico, perché lì troveranno allocazione i bus elettrici che dovranno ovviamente camminare sullo stesso BRT che voi state finanziando. E dove intendete farla quest'opera ancora più negativa e ancora più privativa del verde urbano? Punto primo, fate una delibera di Giunta così importante in cui state dicendo a un intero quartiere, ad un'intera porzione di città Via Mitolo – Poggiofranco, che dovrete avere ancora ulteriore inquinamento, non basta quello derivante dall'elettrosmog e dall'elettrodoto che passa esattamente a poche centinaia di metri dalle abitazioni, non basta lo smog proveniente dalla statale, non basta il traffico veicolare, voi toglierete quel poco di verde che esiste per farci un parcheggio in cemento destinato agli autobus in un luogo straordinariamente importante.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO:

No Sindaco, se poi deve dire qualcosa la deve dire al microfono, non l'ascolto così.

In un'area straordinariamente importante - ho sentito la sua voce - anche da un punto di vista archeologico, perché proprio nelle vicinanze dell'area che voi avete individuato esiste una basilica, la basilica rupestre di Santa Candida, che avete abbandonato ormai da più di vent'anni. Un pezzo straordinario di storia archeologica della città di Bari che solo grazie ai volontari, ai cittadini e all'Archeo Club ancora oggi non è stata completamente sotterrata e resa inagibile. Quindi voi, anziché realizzare lì il più grande parco archeologico della nostra città per attrarre altri turisti, per far crescere la nostra città da ogni punto di vista, che fate? Dimenticate di valorizzare quella zona attraverso un parco archeologico e ci realizzate il parcheggio del BRT. Lo fate in una Giunta, come dicevo prima quella del 26 settembre, in cui non è presente il Sindaco, non è presente la Vicesindaca, l'assessora Giovanna Iacovone, non è presente l'assessore Diego De Marzo, non è presente l'assessore Nicola Grasso, non è presente l'avvocata Paola Romano. Sono presenti soltanto sei assessori, tanto è vero che quella Giunta è stata presieduta dall'assessora anziana Elda Perlino, assessora. Guardate un po' la dicotomia: l'assessore all'Ambiente deve votare una delibera in cui toglie verde, e quindi toglie l'ambiente alla città di Bari, per dargli un parcheggio. Siete stati così grotteschi da far presiedere anche all'assessora al Verde Pubblico una Giunta che dove decidere di allocare questa ulteriore gettata di cemento necessaria per questa stupidaggine grossolana del BRT, lo dite voi a pagina 9 di 15 di questa delibera "Inquadramento sul Piano regolatore generale". Dove lo fate il parcheggio? Lo fate in un lotto di interesse che ricade completamente in area a verde pubblico di quartiere. Qua mi tolgo il cappello, perché avete realizzato davvero un'opera d'arte. Voi, siccome Bari è già una delle ultime città in Italia per metri quadri verde destinati ad ogni abitante, decidete di darci la mazzata definitiva - anche rispetto alla vivibilità di questa nostra straordinaria Bari - destinando quel parcheggio in una area - non lo dico io, lo dite voi nella delibera di Giunta - a verde pubblico di quartiere, non parzialmente destinata a verde pubblico di quartiere, completamente destinata a verde pubblico di quartiere, l'ennesima grottesca bestemmia che voi rivolgete a questa città.

Allora, io dico: non dovete ascoltare il consigliere comunale del centrodestra, magari non dovete ascoltare neanche i commercianti - perché già non lo avete fatto - non dovete ascoltare gli addetti ai lavori che vi stanno dicendo a più riprese che quest'opera pubblica ha un costo esorbitante e non cambierà in modo radicale la qualità della vita dei cittadini baresi, voi volete ascoltare gli ingegneri, gli esperti di verde, non volete ascoltare i cittadini baresi che da anni si prendono cura delle meraviglie di Bari a titolo gratuito semplicemente per spirito di volontà, provate ad ascoltare

almeno la logica dell'economia: 9 milioni di euro in più rispetto ad un'opera che già è una delle più costose nella storia amministrativa di questa città, credo debbano suggerire a tutti quanti una riflessione ulteriore rispetto a tutte quelle che non avete fatto oggi. Allora, io non faccio l'avvocato del diavolo, so bene che questo progetto rinviene dalla precedente amministrazione comunale, quindi è stata la precedente amministrazione comunale che ha deciso il BRT, peraltro gran parte di quella amministrazione comunale è questa amministrazione comunale, quindi cambiando il numero degli addendi il risultato non cambia. Quello che vi chiedo però, è di voler porre fine a tutta questa continua e inconcludente opera di spesa pubblica: 9 milioni di euro in più, senza che ci diciate neppure a cosa serviranno, credo sia una bestemmia che questa città non può assolutamente sopportare.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Romito. Prego, consigliere Introna.

CONSIGLIERE INTRONA:

Sì, grazie Presidente, molto brevemente. Credo che qualcuno di maggioranza, e ringrazio anche il collega Cavone, debba intervenire. Io preliminarmente mi scuso, anche se non ho avuto un ruolo fondamentale, per il ritardo al quale i colleghi di opposizione sono stati costretti. Da parte mia mi scuso, dopodiché la politica ha dei tempi particolari e qua tutti trattiamo l'interesse generale, quindi non ci si deve offendere, grazie a voi abbiamo fatto ampie riflessioni oggi.

Ciò detto, per ripristinare anche una parte di verità. Prima cosa: il parcheggio di via Mitolo, che sentivo citare poc'anzi, serve e servirà per caricare i bus del TPL, quelli che andranno ad implementare e a servire le periferie non servite dal BRT. Qualcuno involontariamente, o con l'enfasi dell'impeto, ha confuso un po' le cose, ed è meglio ripristinare anche dei momenti di verità perché serviamo una città e non bisogna omettere la verità, diciamo così.

Seconda cosa, le economie. Secondo il nostro Regolamento di Ragioneria, tornano in contabilità generale punto e basta. Su qualsiasi economia, su qualsiasi appalto, torna in contabilità generale. Gli 8 milioni non possono essere usati solo e soltanto per il BRT, quindi al massimo c'è una rimodulazione in corso ma non c'è nessun magheggio, nessuna operazione particolare, c'è stata un po' di confusione e un po' di incomprensione.

Terzo punto, i lavori di completamento. Evidentemente richiedono che le predette economie tornino a essere investite, e questo stiamo facendo. La delibera sicuramente avrebbe dovuto meglio dettagliare i motivi, come ha detto Carrieri, l'ho detto anche io stamattina in Commissione discutendo proprio con Carrieri e col collega Bozzo, doveva meglio dettagliare, ci doveva essere maggiore attenzione per il Consiglio. Sono certo che d'ora e d'innanzi ci sarà maggiore attenzione da un punto di vista proprio strutturale per quanto concerne la redazione delle delibere, perché quello che ci hanno spiegato i tecnici in più sedute dovrà essere ben condensato, meglio esplicitato. Però io allo stato attuale, siccome il BRT credo che sia un'opera fondamentale per questa città, si può essere d'accordo o contrario, ma il BRT è un'operazione importante. Dubai si è dotata del BRT e Dubai viene tante volte elogiata, soprattutto dai banchi che ho di fronte e da un collega in particolare, come una delle città più avveniristiche ad impatto zero etc. etc.. Quindi il BRT non è vecchio, non è superato, Bari ha la sua dimensione e lo utilizzerà con tutti i suoi vantaggi evidenti che vanno dall'impatto zero al decongestionamento del traffico, perché la città sarà servita da una metropolitana esterna elettrica in gran parte, sarà raddoppiato il servizio TPL per la parte periferica che non può essere servita dal BRT, per cui, fermo restando che mi auguro non ci siano più equivoci o difficoltà di comprensione sul testo delle delibere, mi auguro che si possa andare avanti e procedere con un investimento fondamentale per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Introna. Prego, consigliere Cavone.

CONSIGLIERE CAVONE:

Grazie Presidente. Credo che questa discussione sia la rappresentazione di quello che avviene e deve avvenire in un'Aula consiliare, con l'opposizione che ha un suo punto di vista e la maggioranza - che ha il dovere di governare perché ha avuto in qualche maniera un mandato da parte degli elettori - che si assume anche l'onere eventualmente di sbagliare, e oggi più che mai riteniamo utile il ruolo delle opposizioni - l'ho detto prima - perché in qualche maniera ha richiamato all'ordine la maggioranza costringendoci a riflettere su alcuni temi che voi legittimamente avete sollevato.

Detto questo, siccome, come ho detto prima abbiamo l'onere e la fortuna di governare questa città, noi abbiamo inteso dare una visione strategica. Spesso si parla di pianificazione, di visione. Questo è un atto in cui noi proviamo a raccontare la nostra visione strategica dello sviluppo della città in termini di mobilità. Questa cosa può non piacere, e probabilmente le eccezioni sollevate da alcuni consiglieri sono anche legittime nel merito del BRT. Noi, però, con questa ulteriore delibera confermiamo la nostra scelta iniziale, cioè utilizzare le risorse che sono state destinate al Comune di Bari, fondi del PNRR, per andare avanti su questo progetto.

E vengo al merito della delibera. Noi in questa delibera stiamo destinando gli 8 milioni del ribasso di gara, li stiamo destinando per questo progetto, e non possiamo fare altrimenti perché, come è riportato giustamente nella delibera, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la n. 448 del 16 novembre 2021, noi abbiamo quelle risorse che sono vincolate. Quindi, quando dite: *perché non prendete quei soldi* - lo ha detto il consigliere Ciaula - *e non li utilizzate per altre esigenze della città*, questa non è una correttezza. Se li risparmiamo quei soldi vanno restituiti al Ministero, non rientrano nella contabilità generale, non rientrano nel bilancio e quindi non sono soldi disponibili che possiamo utilizzare per lo spazzamento delle strade, perché dobbiamo fare un'operazione di verità. Noi questi soldi o li utilizziamo così, oppure li dobbiamo restituire. Abbiamo deciso di migliorare ulteriormente il servizio del BRT, perché probabilmente va implementato e va migliorato - e su questo sono d'accordo - anche rispetto alle periferie, che è un tema che io condivido con voi, perché se noi ci muoviamo rapidamente in centro e non consentiamo rapidamente di raggiungere le periferie con i centri di dislocazione da cui passerà il BRT, è chiaro che è un progetto monco, quindi noi abbiamo deciso di migliorare il progetto e, soprattutto, siccome nel corso di questi mesi e di questi anni c'è stato un aumento dei prezzi esponenziale, e io da delegato alla città metropolitana ho toccato con mano questa circostanza visto che sto gestendo l'opera più importante che ricadrà nella città di Bari, l'opera pubblica che è la Camionale con aumenti di prezzi che sono rilevanti, per cui avendo verificato nella fase della progettazione che è una progettazione in divenire che ci sono degli aumenti dei costi e quindi un aumento del costo complessivo del progetto, non potevamo fare altro che applicare questa variazione prendendo questi soldi, che sono frutto del risparmio di gara, per implementare e migliorare il servizio e per coprire quegli aumenti di costi che si sono verificati. Quindi, questo deve essere chiaro, perché altrimenti non facciamo un'opera di verità che è fondamentale in questo in questo Consiglio.

Detto questo, ci sono anche delle altre mezze verità, perché - e assessore questa forse è una nostra responsabilità - probabilmente, se ci sono tutte queste proteste che stiamo vedendo in questi mesi e che vengono veicolate dalle opposizioni, probabilmente noi non siamo stati in grado di spiegare bene quali saranno gli effetti positivi per la città del BRT e, probabilmente, non abbiamo neanche spiegato che ci sarà una riduzione dei parcheggi, perché non ci sarà una riduzione dei parcheggi, probabilmente non abbiamo spiegato neanche - come qualcuno dice - che inizieremo a tagliare gli alberi all'interno della città riducendo la percentuale e i metri quadri di verde pubblico. Ma questo è un difetto di comunicazione sul quale credo che l'Amministrazione debba provvedere rapidamente. E domani, o nei prossimi giorni, con l'approvazione del progetto esecutivo, finalmente, tutti questi dubbi interpretativi, tutti questi elementi che spesso vengono sollevati e che creano legittima preoccupazione nei nostri concittadini, probabilmente domani avremo modo di chiarire definitivamente che cosa sarà del BRT, cosa il BRT rappresenterà per la città e quali saranno gli

interventi che verranno realizzati per arrivare a quello che noi abbiamo definito una rivoluzione all'interno della mobilità del Comune di Bari.

Voi continuerete ad avere la vostra posizione, noi proveremo a chiarire tutti i dettagli che saranno probabilmente utili a quelle persone che adesso protestano per capire effettivamente quali saranno gli effetti estremamente positivi per l'economia e per il turismo della città di Bari. Io sono fiducioso che poi tutte queste preoccupazioni verranno superate e tra qualche anno, come accade di solito perché i problemi ci sono soprattutto durante la realizzazione delle opere per via anche dei problemi che i cantieri in qualche maniera generano, io sono convinto che tra qualche anno, quando saremo qui e spero che continueremo ad essere qui in quest'Aula, probabilmente parleremo di un'opera che ha rivoluzionato la città di Bari e, probabilmente, quelli che in questo momento sono dubbiosi e che hanno delle perplessità, probabilmente si ravvedranno. Questo è l'auspicio che la maggioranza della del Consiglio comunale consegna alle opposizioni ma, soprattutto, consegna alla città di Bari e ai nostri concittadini che sono gli unici a cui noi dobbiamo rendere conto per il nostro operato.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Cavone. Prego, consigliera De Marzo e credo a seguire il Sindaco.

CONSIGLIERA DE MARZO:

Grazie Presidente. Io colgo l'occasione per tranquillizzare il consigliere Cavone rispetto al fatto che stare in mezzo alla gente è una nostra abitudine. Noi non veicoliamo le proteste, semmai proviamo ad ascoltare i cittadini rispetto alle loro perplessità, a studiarci i documenti, a farci porre delle domande scomode, a porre le stesse domande scomode all'amministrazione e provare a cercare le risposte che, evidentemente loro, i cittadini stessi non riescono ad avere. Detto questo voglio anche ricordarle, Consigliere, che noi siamo dei rappresentanti delle periferie. Questo progetto del BRT, fino a prova contraria, oggi esclude le periferie di questa città. La modernità, i treni elettrici veloci non arrivano a Palese, non arrivano a Santo Spirito, non arrivano a Carbonara, non arrivano a Ceglie, non arrivano a Loseto, arriveranno probabilmente in una parte di San Girolamo, da quello che ho capito, ma non arrivano nelle periferie: le periferie sono escluse, e questo è un dato di fatto. Dopodiché, intervengo ovviamente chiaramente sulla variazione d'urgenza. Ci chiamate a ratificare questa variazione d'urgenza di quasi 9 milioni di euro, legate al progetto BRT, non è una cifra secondaria evidentemente e non è un atto ordinario, perché noi stiamo parlando di uno dei progetti più costosi, più importanti, impattanti, complessi e più delicati per la nostra città, anche per le periferie della nostra città. Ciò che ci chiedete di ratificare, però, è oggettivamente, dirigente e Assessore, una scatola vuota. Io lo ribadisco, perché il fatto non è solo formale quello che noi denunciavamo oggi, è anche un fatto sostanziale. Si parla di urgenza, ma non si spiega quale sia l'urgenza in maniera puntuale; si parla di rispetto delle tempistiche PNRR, ma non si dice quali scadenze incombono; si parla di adeguare il quadro economico, ma non si chiarisce in maniera puntuale e precisa quali voci cambiano, da dove arrivano le economie, l'abbiamo capito dal dibattito in Aula però sul documento oggettivamente non è chiaro da dove provengono queste economie, tantomeno come si impiegheranno. L'art. 175 del TUEL noi l'abbiamo citato, è chiaro, le variazioni di bilancio devono essere opportunamente motivate, però per quanto ci riguarda opportunamente non è una riga generica. E non lo diciamo ovviamente per polemica. Personalmente, insomma, penso che abbiate anche imparato a conoscermi, non polemizzo generalmente, ne faccio un problema sia formale che sostanziale. Io voglio ricordare a me stessa e a tutta l'Aula che le linee guida della Ragioneria generale dello Stato sul PNRR, dicono chiaramente che ogni variazione di bilancio deve essere motivata, tracciata e collegata ad una milestone precisa. Qui non c'è nulla di tutto questo! In questo documento che oggi il Consiglio comunale è tenuto a ratificare, non c'è nulla di tutto questo. E allora io mi chiedo: come è possibile che un atto così importante da 9 milioni di euro, anche se è una variazione di bilancio, un'operazione contabile, sembra quasi una prassi, una consuetudine, una banalità su cui avremmo dovuto soprassedere, quindi neanche discutere e confrontarci oggi, arrivi in Consiglio comunale senza un solo riferimento

concreto tra quelli che io ho citato? Guardi, Sindaco, mi è capitato di dirlo tante volte in quest'Aula, anche quando lei non c'era, mi è capitato e mi capita ogni giorno di dirlo anche nelle Commissioni, che qui il problema non è neanche più la delibera, qui il problema che io denuncio e che noi denunciavamo è il metodo, è il metodo con cui voi state governando la città che ormai si basa sulle urgenze.

Rincorrete a delle urgenze in maniera seriale, e io questo continuo a denunciarlo per come atto di assoluta mancanza di trasparenza anche nei confronti della città. Debiti fuori bilancio? Urgenti. La variazione di bilancio, è urgente. È tutto gestito con la procedura d'urgenza. Non c'è programmazione, non c'è visione, non c'è neanche la possibilità di verificare il cronoprogramma delle opere più importanti in questa città in maniera pubblica e trasparente da parte dei cittadini, non solo degli amministratori locali sul sito del Comune di Bari. Questo è il tema! E voglio ricordare a tutti che quando parliamo di cronoprogramma pubblico trasparente per il PNRR questo è ancora più importante, perché rinunciare eventualmente a dei fondi del PNRR perché non siamo in tempo, perché per esempio non riusciamo a consegnare il palazzetto dello sport di San Pio perché non ci si accorge che i lavori sono bloccati e oggi i nostri ragazzi non possono neanche allenarsi all'interno del palazzetto di San Pio, ha una responsabilità politica precisa perché si agisce d'urgenza, non c'è controllo e quando manca il controllo – ce lo insegna proprio il PNRR - manca il futuro della città. È una responsabilità che lei ha Sindaco, e ce l'ha anche la sua Giunta a cui noi chiediamo risposte. E quella che è stata chiesta oggi, è la risposta ad una procedura d'urgenza, l'ennesima procedura d'urgenza.

PRESIDENTE:

Grazie. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Approfitto di questa discussione su una delibera che riguarda l'utilizzo da parte della Giunta dei poteri del Consiglio comunale per una variazione di urgenza. Devo dire che arrivano in Consiglio per questo, altrimenti non arriverebbero in Consiglio comunale, così come i debiti fuori bilancio arrivano in Consiglio comunale perché sono di esclusiva competenza del Consiglio comunale.

Ne approfitto, come diceva il consigliere Cavone, visto che tutti ci teniamo alle sorti di questa città e alla qualità della vita dei cittadini, anche per fare un'operazione di verità, un'operazione di verità sull'impatto che ha il cosiddetto BRT sulla nostra città, sui benefici in termini di sostenibilità ambientale, in termini di capacità di garantire un diritto fondamentale che è quello della mobilità all'interno di una città attraverso un servizio più efficace e più efficiente rispetto all'attuale servizio che sarà, dopo la realizzazione delle prime linee, poi integrato con il resto delle linee del trasporto pubblico, anche quello del trasporto pubblico su concessione, anche quello garantito su rotaie da Ferrovie dello Stato e dalle altre ferrovie in concessione, e per fare un'operazione di verità significa innanzitutto ripristinare un rapporto con i cittadini affinché i cittadini possano avere informazioni che siano adeguate. Allora iniziamo dall'operazione verità sulla procedura che è stata utilizzata, perché anche su questo i consiglieri di maggioranza hanno chiesto scusa alla forza di minoranza perché la sospensione di 5 minuti è durata cinque volte tanto, sei – sette – otto volte tanto consigliere Ciaula, e certo c'è stato un difetto di informazione e di comunicazione, ma questo denota il rispetto dell'Amministrazione intesa come Giunta comunale e poi delle forze di maggioranza rispetto alle questioni che sono state poste dal consigliere Carrieri in merito ai requisiti per esercitare quanto previsto dall'art. 175 del Testo Unico, comma 4 del Testo Unico degli enti locali, perché ovviamente non è che la maggioranza, il Sindaco, gli Assessori sono andati al bar a consumare un caffè o a prendere il tè ma hanno interloquito con gli uffici, devo dire in questo purtroppo paghiamo anche lo scotto di non avere il RUP fisicamente presente in questa seduta, perché vorrei ricordare che il RUP di questo progetto è l'ingegner Claudio Laricchia che temporaneamente, non per diporto ma per motivi di salute, non ha potuto garantire la sua

disponibilità fisica quest'oggi in Aula, anzi, gli rivolgiamo gli auguri di pronto ristabilimento per essere nuovamente in campo con questa Amministrazione comunale e per stare al tempo anche delle scadenze delle milestones che i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza impongono. Ma sulla procedura, io ho sentito anche da parte di consiglieri di maggioranza, per questo dico che l'approfondimento è stato più che rispettoso delle prerogative e delle questioni poste dal consigliere Carrieri, tant'è che alcuni consiglieri di maggioranza hanno voluto approfondire le ragioni di questo esercizio da parte della Giunta dei poteri del Consiglio, e su questo ovviamente la ragione dell'urgenza - così come prevede il 175, perché le variazioni di urgenza possono essere assunte con i poteri del Consiglio dalla Giunta - sono legate ai tempi di scadenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono legate anche ad operazioni contabili - poi magari è qui presente il direttore della Ragioneria del Comune che potrà indicarci - ma anche leggendo il parere del Collegio dei revisori, che è già stato reso ed è all'attenzione di tutti i Consiglieri comunali, che io vorrei Leggere qui perché tutti ci si possa sentire tranquilli sul fatto che la Giunta non ha ecceduto nei suoi poteri o non ha utilizzato abusivamente dei poteri che invece sono riconosciuti dalla legge in capo al Consiglio comunale, che in un passaggio il Collegio prende atto dei tempi stringenti fissati dalle scadenze del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quindi si è reso necessario fare questa operazione, che non va... guardate, per questo dico: facciamo operazioni di verità, lo chiedo ad alcuni componenti che siedono nei banchi della minoranza perché alla fine, creare false aspettative o comunque dare informazioni sbagliate, non produce un effetto positivo sull'intera istituzione, non è che si butta fango sulla maggioranza perché ne va di mezzo l'intera istituzione. Quei 9 milioni che sono l'oggetto della variazione di bilancio, sono stati utilizzati all'interno dello stesso quadro economico dell'appalto e non è che, consigliere Ciaula, quei soldi potevano essere utilizzati diversamente, perché qui non stiamo parlando di un appalto realizzato con risorse del civico Bilancio per cui le economie di gara, le economie di quell'appalto ritornano all'interno del calderone generale e vengono messe...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO:

Se sono manutenzioni vengono messe nella parte corrente, se sono investimenti vengono rimesse nella parte investimenti del bilancio. Qui parliamo di risorse a destinazione vincolata. Bene? Quei 9 milioni sarebbero stati restituiti a chi ce li ha trasferiti. Va bene?

(Intervento fuori microfono)

SINDACO:

Esatto. Dopodiché parliamo di un appalto che è stato fatto a fine del 2023. C'è stata l'esigenza, ma non per cause endogene ma per cause eterogenee, di adeguare i prezzi - prima cosa - tant'è che noi siamo riusciti, all'interno del quadro economico, a fare in modo di sterilizzare anche l'aumento dei costi delle materie prime e dell'entrata in vigore dei nuovi tariffari regionali, mentre, altre amministrazioni di altre città non sono riuscite, tant'è che il Ministero dell'Economia ha istituito un fondo, il FOI, che è un fondo straordinario per l'adeguamento dei prezzi. Noi invece stiamo facendo un'operazione con risorse che sono state messe a disposizione per quel progetto, che hanno rappresentato un'economia, che in un primo momento la Ragioneria aveva cancellato, dopodiché il RUP ha ritenuto opportuno in via d'urgenza recuperare quelle risorse. Dopodiché io credo che, anche per tranquillizzare tutti, perché ho sentito 700 alberi vengono demoliti, io non lo so. Consigliera De Marzo, lei ha detto che i progetti li leggete, ma dove c'è scritto che vengono abbattuti 700 alberi?

(Intervento fuori microfono)

SINDACO:

No, no, lo so benissimo. Io sto dicendo a lei, perché lei ha detto che studia...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO:

Ma io l'ho ascoltata con grande attenzione e non ho riso, guardi, perché francamente ha detto che i progetti li studiate attentamente e questo mi fa molto piacere, ma visto che vengono studiati attentamente dove c'è scritto che vengono abbattuti 700 alberi? Dove c'è scritto che vengono tolti 2500...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO:

Non lo sto chiedendo a lei, lo sto chiedendo al Consiglio Comunale, dove c'è scritto che vengono tolti 2500 posti auto? Io francamente questo... Poi vogliamo creare un po' di timore, perché ovviamente tutti i cambiamenti nei cittadini provocano un po' di timore rispetto al futuro, ma anche con quei cittadini che si sono costituiti in comitati, che noi abbiamo incontrato, ed io personalmente li ho incontrati quattro volte mentre l'Amministrazione nel suo complesso li ha incontrati in forma pubblica cittadina un paio di volte nella sede della Camera di Commercio e nella sede del II Municipio, rispetto alle istanze che loro hanno rivolto a noi, che sono frutto di una preoccupazione anche legittima rispetto al futuro, noi ci stiamo facendo carico di quelle preoccupazioni, stiamo recuperando attraverso l'elaborazione, e questo sì devo dire che non abbiamo ricevuto in eredità il Piano della sosta nella nostra città, e uno dei primi atti di questa Amministrazione è stato appunto quello di commissionare il Piano della sosta. E stiamo lavorando con i tecnici che hanno stralciato le prime proposte dal Piano della sosta per fare in modo che la riduzione dei posti avvenga, se non a saldo zero, ma avvenga in condizioni tali da consentire, anche attraverso la regolamentazione della sosta con le nuove tecnologie, che i residenti non abbiano nulla da temere rispetto alla sosta o rispetto all'utilizzo dei posti pertinenziali per i residenti. Su questo ci stiamo lavorando, ci sta lavorando l'assessore Scaramuzzi, ci sta lavorando la struttura tecnica, ci sto lavorando personalmente io per evitare che la realizzazione di un'opera infrastrutturale che anche voi avete riconosciuto come un'opera infrastrutturale importante da un punto di vista dell'impegno economico e dell'impatto sul territorio, possa essere realizzata e possa portare dei benefici veri, effettivi, a quelle due condizioni di cui parlavo io prima, che sono care anche alle consigliere Carrieri: una è la sostenibilità ambientale, e quindi la capacità delle città di ridurre le emissioni di anidride carbonica; due, la capacità di garantire un diritto fondamentale, che è quello della mobilità all'interno della città, poi ci sarà il problema sul trasporto integrato, che ho detto, laddove terminata l'ossatura degli impianti e delle infrastrutture in fase iniziale del BRT collegheremo anche le periferie attraverso un sistema di trasporto integrato, perché vorrei ricordare che questa decisione di puntare non Bari, qualcuno ha detto nel 1990 sarebbe già risultata vecchia come tecnologia come infrastruttura, non solo Bari, c'è Perugia, c'è Bologna, c'è Pisa, c'è Taranto, ci sono altre città che hanno puntato sull'utilizzo di questa infrastruttura, laddove anche la stazione di ricarica sarà fatta in una fascia di rispetto stradale tra l'altro con autobus che hanno emissioni zero, ad emissioni zero, quindi non parliamo di inquinamento atmosferico perché parliamo di trasporto pubblico che non viene alimentato dai combustibili tradizionali, quindi ad emissioni zero. Detto questo, io vorrei tranquillizzare soprattutto i consiglieri comunali della maggioranza rispetto ai requisiti dell'urgenza e rispetto al fatto che l'amministrazione attiva, cioè la Giunta, non ha esondato rispetto ai poteri che gli sono riconosciuti dal Testo Unico, così come ha riconosciuto lo stesso Collegio dei revisori nel parere che ha reso sulla delibera adottata con i poteri del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego, consigliera De Marzo.

CONSIGLIERA DE MARZO:

Ci tenevo a rassicurare il Sindaco che noi i documenti li leggiamo e soprattutto, ribadisco, che noi siamo anche molto attenti alle audizioni nelle Commissioni competenti, per cui noi del progetto BRT sappiamo tante cose, dopodiché io le ho posto altre questioni, Sindaco. Quando parlo di modernità che non arriva alle periferie, mi riferisco al BRT che non arriva alle periferie. Poi, sul trasporto integrato su cui l'assessore Scaramuzzi lo può confermare, ovviamente io personalmente, ma non solo io anche altri consiglieri di maggioranza e opposizione, abbiamo espresso delle perplessità, sono fatti. Per cui la rassicuro rispetto al fatto che noi i documenti li studiamo, le domande le poniamo, i cittadini ce le pongono e noi non veicoliamo niente. Le nostre obiezioni non sono pretestuose. Noi raccogliamo le istanze dei cittadini, perché siamo abituati a stare tra la gente. Sottoponiamo le stesse domande agli assessori competenti e ai dirigenti competenti, cerchiamo di approfondire ogni tipo di progetto che impatta sulla città e cerchiamo di fare il nostro lavoro da consiglieri comunali della nostra città. Poi mi fa tanto piacere, lo ribadisco, che i miei interventi la facciano sorridere. Ecco, diciamo così, non ridere, perché ultimamente la vedo anche abbastanza incupito, per cui sono davvero serena e felice rispetto al fatto che quando intervengo o quando le pongo determinate questioni lei sorrida.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI:

Io volevo fare questo intervento in sede di dichiarazione di voto, però abuso della presenza del Sindaco per dirgli alcune cose. Allora, non è una moda, lei ci ha fatto anche un piccolo video in cui ci sfotteva. Nel 2024 noi abbiamo scritto che eravamo contrari al progetto del BRT, perché secondo noi è accaduto che qualcuno ha trovato queste risorse - 160 milioni - e ha detto: facciamo questa cosa qua, un po' per moda, perché lei ricordava alcune città che stanno facendo il BRT. Ma questo progetto a Bari, dal nostro punto di vista, dal 2024 ci vede contrari, perché una città già urbanizzata come Bari non può fare una linea dedicata per i bus nel centro città perché stravolge tutto, come stravolgerà, e sarà difficilissimo realizzare. Questo è il primo punto. Seconda cosa, perché ci sono delle difficoltà obiettive a realizzare in una città urbanizzata questo tipo di intervento? Purtroppo bisogna modificare tutto un impianto anche stradale per fare una linea dedicata per i bus, quindi è difficile, perché appunto è faraonica. Io con il consigliere Romito vado troppo d'accordo, perché mi ruba anche le parole che io ho già utilizzato in un comunicato stampa, quindi siamo proprio iperallineati. È faraonica, perché con 160 milioni, signor Sindaco, noi potevamo far diventare questa città una cosa stupefacente: potevamo fare tre quattro volte la segnaletica orizzontale in questa città, che è totalmente assente; potevamo pannellizzare l'intera città, altro che i risparmi che avremo con le emissioni, ma pannellizzavamo tutta Bari e facevamo diventare questa città autosufficiente e forse davamo la bolletta gratis a centinaia di famiglie, e invece è stato deciso di fare il BRT. Dovevamo soltanto comprare i bus elettrici, questo dovevamo fare, e possibilmente anche qualche impianto fotovoltaico così non mettiamo poi l'elettricità che abbiamo col gasolio, perché si fa completa l'operazione. Quindi questo dovevamo fare! E chi dice che a Dubai hanno fatto il BRT, io chiedo una cosa, va prego, tra poche settimane a Rimini c'è l'Ecomondo, io ho chiesto l'autorizzazione ad andare, venite con me e vi faccio vedere che cosa è una linea di bus Rapid Transit, perché su una vecchia linea ferroviaria che costeggiava il mare loro in semplicità hanno levato il sedime ferroviario, hanno alzato i muri e hanno fatto il Bus Rapid Transit perché è una linea dove passa solo il bus, perché è una vecchia linea ferroviaria. Quella è la linea dedicata! Ma in una città come Bari, come pensate di far passare l'autobus sulla linea dedicata a chi arrivi in piazza Umberto? Ma come si può ipotizzare una cosa del genere? Non sarà possibile! Quindi è un'opera

faraonica, costa assai, di difficile realizzazione e inutile perché al massimo - e su questo ci scommettiamo qualcosa, Marco Bronzini e io che vedo che guarda - noi ora prendiamo nei prossimi giorni un bus della dell'AMTAB, facciamo la linea verde o la blu, vediamo quanto tempo ci mettiamo, e quando sarà fatto il BRT, se sarà fatto, vediamo se ho ragione io che risparmieremo 7 - 8 minuti, oppure se risparmieremo 40 minuti per fare il tratto sulla linea verde o blu. Secondo me 160 milioni per risparmiare qualche minuto, 7 - 8 - 10 - 11 minuti per fare un tratto automobilistico breve, è uno spreco di denaro. E i soldi del PNRR dice *ce li ha dati...* sembra che i soldi del PNRR, forse abbiamo perso la memoria, sarebbe interessante capire: se è un fondo perduto che ci arriva dall'Unione Europea, signor Sindaco potrei anche essere d'accordo con lei, tanto ce li ha dati l'Europa, ma se sono a debito questi soldi ce li ha dati lo Stato e li pagheremo noi perché sono debiti. Questa storia che del PNRR per cui abbiamo risparmiato 8 milioni e li rimettiamo, cosa è aumentato? Come cosa è aumentato, abbiamo fatto la gara! Noi eravamo al ribasso d'asta, ora che è aumentato che dobbiamo rimettere i soldi? E anche questo è un aspetto strano, Marco, se ci pensi. Noi abbiamo fatto una gara, è stata aggiudicata alla COBAR, che ha fatto un ribasso d'asta, ora che cosa dobbiamo fare? È aumentata ormai di prezzo. La gara è finita. A noi che non abbiamo informazioni, ci mancano una serie di passaggi perché dovevano essere scritti in delibera e non sono scritti.

Quindi, concludendo e scusandomi per l'intervento che ho fatto ora che rifarò dopo, però volevo approfittare del Sindaco, quello che ci divide è l'utilità di quest'opera di 160 milioni. Vedremo chi avrà ragione. Se questi soldi saranno impiegati per consentire ai baresi non il diritto alla mobilità, perché il diritto alla mobilità lo sa c'è già, l'AMTAB fa già le linee, il diritto alla mobilità più veloce avrà ragione lei, se questi soldi consentiranno ai cittadini di Bari di vivere meglio, avrà ragione lei, ma se invece risparmieranno qualche minuto per fare una linea verde o linea blu, abbiamo buttato 160 milioni che ripeto, Marco, 160 milioni noi pannellizziamo Bari. Se domani mattina la Russia chiude il gas, noi ci facciamo una risata; l'Algeria se chiude il gas, noi quattro risate perché ormai ci produciamo noi l'energia con i 160 milioni che abbiamo utilizzato per mettere i pannelli fotovoltaici. E anche con uno storage, che sono le batterie, che la sera che non c'è il sole hanno accumulato l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici. Queste sono le cose belle che io avrei voluto vedere in questa città, e non risparmiare 7 minuti su una linea verde, blu, gialla o rossa che come diceva qualcuno peraltro è soltanto per più o meno zone centrali o semi centrali. Quel poveretto che abita a Carbonara, sempre il 4 deve prendere per arrivare a casa, questa volta ne prenderà due.

Quindi, ripeto e concludo veramente, temo signor Sindaco, e mi assumo la responsabilità, che ci facciamo portare troppo dagli uffici e poco dalla politica. Gli uffici decidono che cosa bisogna fare in questa città e la politica la subisce. Noi dobbiamo avere noi la visione! Se quando si qualcuno ci dice: *c'è questo stupendo progetto che farà il BRT come fanno a Perugia, a Dubai e così via* noi diciamo: fermiamoci un attimo, è migliore questo progetto che fa risparmiare qualche minuto ai cittadini o è migliore se questi 160 milioni li investiamo in edifici scolastici, in case, in fotovoltaico, in segnaletica stradale in più e più sicurezza? Questa è la scelta della politica! Oggi è stata fatta una scelta che vedremo se è stata una scelta lungimirante. Quando io e Marco Bronzini, Marco Bronzini ed io avremmo preso quella famosa linea blu che oggi è servita da AMTAB, ci abbiamo messo x minuti e un giorno, domani, ci metteremo la metà, della metà, della metà, allora l'investimento potremo dire che è stato un investimento giusto che abbiamo fatto a servizio della città. Ma oggi io temo che non sarà così, perché purtroppo non è una linea dedicata, è una linea che si trova all'interno di una città già urbanizzata che inevitabilmente avrà passaggi pedonali, avrà macchine che si intersecano con gli autobus, piazze che bisogna attraversare, un casino che sarà difficile risolvere con tutti questi miglioramenti, progetti esecutivi, l'aggiustiamo da qui e da là. Sarà soltanto un autobus elettrico, che va benissimo, che andrà poco più veloce, ma 160 milioni abbiamo speso.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA:

Grazie Presidente. Allora, io ho preso un po' di appunti alla replica del Sindaco, e ci tengo a specificare punto per punto quelle che sono state le sue precisazioni e quindi i miei intendimenti in merito a ciò che lui ha detto. Allora, Sindaco, innanzitutto, riprendendo anche il concetto che è stato già espresso da qualche mio collega, noi non possiamo ogni volta arrivare in Aula, con tutto il rispetto per quelle che sono le proposte fatte con urgenza, e sentirci dire la cantilenante frase: "se non approviamo, perdiamo i fondi". Ormai è diventato il reframe questo, e per quanto mi e ci riguarda una amministrazione, soprattutto con uno spettro molto ampio in quanto ha altri quattro anni davanti, non può ridursi ogni volta a dire: "No, ma se non approviamo – mi sembra entro il 20 ottobre, quindi abbiamo altri quattro o cinque giorni – entro il 20 ottobre perdiamo i fondi", o nel caso di specie dobbiamo rifare la delibera di giunta. Io credo che una amministrazione ancora agli albori, debba avere un orizzonte più ampio quantomeno se lo deve dare.

Per quanto attiene la precisazione, Sindaco, che lei ha fatto, precisamente che teoricamente andava ad impattare in maniera favorevole su quelle che erano state le nostre eccezioni, io ci tengo a ribadire un concetto che però io ritengo essere assolutamente pregnante nei confronti della discussione che sta sviluppando, vale a dire che va benissimo il fatto che una nostra eccezione, una nostra pregiudiziale abbia mandato in tilt l'intera Giunta, l'intero Consiglio, l'Amministrazione, i Consiglieri e quanto altro, va benissimo, anzi, è sicuramente un motivo di merito e di vanto per questa opposizione, però ci tengo a precisare che in Aula, soprattutto la maggioranza, soprattutto l'Amministrazione, soprattutto la Giunta deve arrivare preparata e non deve essere l'eccezione che noi abbiamo provveduto a realizzare tra l'altro in seconda battuta questa sera in quanto l'avevamo già realizzata e messa all'attenzione dell'Assessore stamattina, a mettervi in difficoltà e a mandare in tilt tutta l'Amministrazione al punto che dai cinque minuti inizialmente richiesti ve ne siete presi, lei ha detto cinque volte tanto, io dico undici in quanto a fronte dei cinque minuti ne avete presi 55. Vado avanti.

Quindi non è assolutamente una nota di merito quello che lei giustamente ha riconosciuto, cioè il fatto che l'Amministrazione, a seguito delle nostre eccezioni, a seguito della nostra pregiudiziale e a seguito di quello che abbiamo provveduto a confezionare questa sera, sia andata nel più assoluto pallone. E vado avanti. Sindaco, lei ha ripreso un concetto che ha già esplicitato il consigliere Cavone, capogruppo del Partito Democratico, dice: no, consigliere Ciaula, effettivamente questi 8 milioni o li spendevamo in questa maniera o non li spendevamo. Non li spendevamo! Sindaco, non li spendevamo! Anche perché non è detto che gli 8 milioni debbano essere necessariamente spesi! Non è detto che debbano essere spesi, li mettevamo da parte, li restituivamo come giustamente ha detto lei. Li restituivamo, sono soldi di tutti, non è che li dovevamo spenderli per forza. Nel momento in cui lei ha mangiato una pizza, se la seconda pizza non le va, non è che la chiede perché deve spendere necessariamente i soldi che aveva in tasca quel giorno.

Vado ancora avanti e vado a mutuare un concetto che, fortunatamente, inizia ad emergere anche tra i banchi di maggioranza. Chapeau a chi l'ha rilevato stasera, perché vuol dire che gli otto mesi che noi abbiamo sprecato in quest'Aula, fuori, con le raccolte firme, con le nostre precisazioni, puntualizzazioni, sollecitazioni, finalmente stanno andando a segno. Tempo ci è voluto, dicono in dialetto ed è bellissima ed onomatopeica la frase: *timb c' volut* però finalmente anche i consiglieri di maggioranza sono dalla nostra parte, quantomeno parzialmente, nel senso che iniziano a dire che le periferie questo progetto BRT le trascura. Bisogna fare qualcosa. Io lo dico da gennaio, quando BRT per noi era semplicemente una sigla che poteva ricordare cose ben peggiori, che fortunatamente abbiamo dimenticato. Quindi, la cosa che io tengo in questa sede a precisare, consiglieri di maggioranza, i due o tre che hanno preso parola prima, consigliere Cavone come rappresentante anche delle periferie, uniamoci, cerchiamo di sollecitare l'Assessore, perché l'Assessore da quell'orecchio non ci sente, è sordo, le periferie vengono da questo progetto completamente ignorate e non si può mettere una toppa e una pezza con il trasporto integrato. Noi parliamo di BRT. Non dovete gettare la palla in calcio d'angolo! Parliamo di Bus Rapid Transit,

vale a dire il progetto principale che arriva fino al parco di Largo 2 Giugno per quanto riguarda la zona a sud, con il parco dello Stadio della Vittoria la zona invece a nord, l'ingresso del porto, e poi abbiamo la caserma dei vigili urbani, della Polizia locale. Questa è la verità, e le periferie vengono completamente trascurate, partendo da Torre a Mare, passando per Sant'Anna, Carbonara, Ceglie, Santo Spirito, Palese, San Paolo completamente ignorato. Voglio dire, siamo ancora in tempo per rimodulare il progetto, cerchiamo di apportare delle varianti, facciamolo tutti quanti insieme e io credo che qualcosa di positivo si possa assolutamente fare.

Poi, Sindaco, un'altra circostanza che tengo a sottolineare. Se tutta la città è assolutamente contraria a questo progetto, pian pianino si stanno andando a sommare categorie, cittadini, territori, quartieri, si sommano l'uno all'altro e pian pianino sta diventando una voce unanime della città, quella di essere contrari al progetto. Quindi, voglio dire, è arrivato il momento in cui siate permeabili dinanzi a quelle che sono le istanze giustamente avanzate dai cittadini.

Piano sosta e Piano parcheggi. Nota dolente. Nota dolente perché io qua mi devo rifare alla vecchia amministrazione, perché la vecchia amministrazione vi ha lasciato il cerino in mano e vi state scottando, perché su questo io non farò mai un passo indietro, perché non è possibile che un progetto mastodontico di una portata così impattante, forte, sia dal punto di vista economico che territoriale, non abbia in simultanea, in contemporanea provveduto a realizzare il Piano parcheggi. Non è possibile! Voi oggi, se non ieri, siete partiti già con i cantieri, e il Piano sosta non ce l'abbiamo ancora.

Ma è mai possibile? Io voglio capire chi è lo scienziato che fa partire i cantieri e predispone successivamente il Piano sosta. Non dico il Piano parcheggi, che è quello definitivo che andrà a coronare il progetto, ma il Piano sosta, che è quello contingente alle esigenze dei cittadini durante la cantierizzazione.

Noi non stiamo dicendo cose insensate, io credo che qui tocchiamo la pancia della città e probabilmente voi siete distaccati da quella parte della città che prende i mezzi. Se io vedo il vostro candidato presidente ieri salire su un treno e sembrava, così, all'improvviso caduto da Marte, andava sul treno e chiedeva alla gente, che poi chiaramente gli ha risposto malissimo, questo sembrava caduto da Marte, chiedeva ai cittadini: *ma come va il trasporto locale?* E questi: *malissimo*. Ma lui ha amministrato per dieci anni la città, dieci, e ieri sale sui mezzi. Cioè voi, fino a qualche tempo fa, la sinistra, si ergeva paladina dei diritti degli ultimi, adesso oltre che rappresentare i primi e i radical chic, vi siete allontanati dal mondo reale, vi siete allontanati dalle periferie, dalle classi sociali che sono in difficoltà. Dov'è quella sinistra che sbandierate di essere? Non esiste più!

E vado avanti, vado a chiudere.

Sul Piano soste però, Presidente, faccia qualcosa pure lei, perché non è possibile che con i cantieri ormai aperti, il Piano soste sembra che adesso lo stanno rettificando, sembra che lo studio che hanno fatto è stato realizzato, l'hanno mandato ai dirigenti, i dirigenti adesso se lo stanno correggendo. Cioè sembra anche questo il gioco dell'oca, che facevano tre passi avanti, due di lato, uno indietro.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CIAULA:

Eh sì, però voglio dire, il problema esiste. E chiudo. Presidente, questa è un'amministrazione che decide da sola, è un'amministrazione che comunica in ritardo, che si ricorda dei cittadini... Ripeto, il vostro candidato presidente, vostro dico alle sinistre, il vostro candidato presidente ieri sale su un mezzo per chiedere alla gente come circolano i mezzi che lui ha provveduto ad amministrare per dieci anni. Quindi è un'amministrazione che si ricorda dei cittadini solo quando servono i voti. Questa è la verità.

PRESIDENTE:

Bene. Grazie consigliere Ciaula. Prego, consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO:

Presidente, sarò telegrafico, perché nel precedente intervento il primo cittadino ha posto delle domande e io proverò a dare delle risposte.

Prima questione. Chi ha parlato di 700 alberi che verranno spazzati via dal BRT, ha parlato prima di ogni altra cosa la stampa cittadina, ma non soltanto la stampa cittadina, che, in un articolo di settembre di quest'anno, cita che più o meno lo stesso scenario, cioè quello dell'abbattimento di alberi, sarà presente in altre strade della città, come via Caldarola, appunto, dove gli esemplari di pino sono 200. Ma attenzione, chi riferisce, quindi confermando il problema dell'abbattimento degli alberi rispetto all'articolo, è l'Assessore all'ambiente dell'Amministrazione comunale di Bari. Non Romito, De Marzo, Ciaula, Amoroso, Carrieri. Tanto è vero che l'assessore Elda Perlino cita: "Faremo di tutto perché gli alberi vengano conservati. La nostra politica è comunque quella di sostituire con nuova alberatura gli esemplari che andranno a miglior vita" dico io. Quindi, chi dice che verranno sottratti 700 alberi? Punto primo la stampa, punto secondo l'Assessore del primo cittadino.

Seconda questione. Chi parla di 2.500 posti auto che verranno sottratti? Lo fate sempre voi, per bocca di vari assessori dell'Amministrazione comunale di centrosinistra e anche grazie alla stampa. Articolo tratto dal Corriere, 19 gennaio 2025 "Bari, spariranno 2.500 posti auto. Sui parcheggi è scontro tra la Giunta e Opposizione". Tanto esiste il problema dei parcheggi, che l'Amministrazione cita: "Arriveranno i multipiano ma non i posteggi interrati che vuole il centrodestra". Questa, che può sembrare ai più una battuta, sia i multipiano, cioè quei mostri giganteschi che impattano dal punto di vista visivo, paesaggistico, urbanistico sulla città, i multipiano per voi vanno bene, non vanno bene invece i parcheggi interrati che guarda caso non si vedono, consentono di alberare la superficie e sono presenti in molte città italiane ed europee almeno da 40 - 45 anni. Quindi, voi dite sì ai parcheggi, ma devono essere multipiano, non possono essere interrati perché guai a dare ragione al centrodestra. Continuo. Ultima osservazioni. Mi veniva rimproverato che: "Nel progetto di via Mitolo due ettari sottratto a verde urbano non si impatterà ulteriormente da un punto di vista dell'inquinamento" Romito: "Perché? Ma se quelli sono autobus elettrici, come possono impattare?". Bene, peccato che sempre in quella famosa delibera di Giunta, a pagina 2, è scritto che il progetto nel suo complesso prevede la realizzazione di un centro di ricarica per 80 bus elettrici, ferro, acciaio, vetri, ingombro, 80 bus elettrici da mettere a Poggiofranco al posto del parco archeologico, ma anche 90 posti auto destinato a Park&Ride. Allora, il Park&Ride da che ricordo io sono quei parcheggi dove uno arriva con la sua macchina a combustibile fossile, probabilmente, lascia la macchina e prende l'autobus. Però nel Park&Ride ci arrivi con la macchina che emette inquinamento per arrivare al Park&Ride, non è che arriva volando e va via volando. Quindi, laddove io avrei voluto realizzare il più grande parco archeologico della città in una zona di 2 ettari, voi ci mettete cemento, autobus, Park&Ride e non so cos'altro ci volete realizzare, magari fateci un grattacielo di 50 piani dove ci mettete dentro delle ciminiere. Questa è evidentemente la vostra attitudine alla conservazione del verde.

E anche rispetto a questo, io vi posso assicurare che faremo tutto quello che è nelle nostre prospettive per impedire che una delle ultime zone a verde della nostra città, censito così nel Piano Regolatore Generale venga destinato ad uno squallido parcheggio per 80 bus elettrici e 90 automobili destinati a Park&Ride. Questo lo vado dicendo, chi mi conosce lo sa da che sono consigliere di circoscrizione, sono passati molti anni, abbiamo fino ad oggi scongiurato quel progetto quello del Park&Ride e non commento neanche gli sguardi, abbiamo fino ad oggi scongiurato il Park&Ride in via Mitolo, mi spiace che siate arrivati voi per portare a compimento un'opera di cui questa città farà certamente a meno.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho più interventi, discussione chiusa. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo iscritti per dichiarazione di voto, chiusa anche questa fase.

Pongo in votazione la proposta di delibera n. 2025/160/00199.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Favorevoli 21

Contrari 05

Astenuti 01

La proposta di delibera è approvata.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Favorevoli 21

Contrari 04

Astenuti 00

La proposta di delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Romeo Ranieri

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ e vi rimarrà per ____ giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n.82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it/>